

Le Associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando vaglia o cartolina-vaglia all'indirizzo seguente: Amministrazione del CORRIERE MERIDIONALE - LECCE

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIA
Anno L. 10,00 — Semestre L. 6,00
STATI DELL'UNIONE
Anno L. 18,00 — Semestre L. 10,00

Via Guglielmo Paladini, 5 — LECCE — Via Guglielmo Paladini, 5
Direttore Cav. AVV. NICOLO BERNARDINI
Un numero Cent. 5 | Arretrato Cen. 30

Inserzioni. In prima pagina L. 2,00, seconda pagina L. 1,50, terza pag. L. 0,50. Comunicati da convenirsi — Pagamenti sempre anticipati. Giustezza della quarta pagina è colossale. Per gli inserzioni, scenti a convenirsi. Non si accettano assolutamente inserzioni di favore.

Per i pagamenti anticipati e ordinazioni dirigersi esclusivamente al Proprietario del giornale sig. ARTURO FOSCARINI in Lecce.
I manoscritti non si restituiscono

LECCE 25 GENNAIO 1894

AVVERTENZA

Fra gli abbonati che ci hanno rimesso direttamente l'associazione al giornale, alcuni non ancora hanno ricevuto il premio promesso.

Ciò è dipeso, perché abbiamo esaurita la provvista di biglietti della Lotteria Italo-Americana, ed ora abbiamo scritto a Genova, perché ci si fornissero nuovi biglietti.

Fra giorni quindi daremo corso alla nuova spedizione, avvertendo che il termine ultimo per pagare l'abbonamento e concorrere ai premi, è prorogato sino al 31 corrente.

L'AMMINISTRAZIONE

L'ALLEANZA FRA FRANCIA E RUSSIA

I giornali esteri, in specie il *Gaulet*, affermano che un trattato formale di alleanza è stato concluso tra la Francia e la Russia; l'alleanza sarebbe puramente difensiva, stipulante la cooperazione armata nel caso di una aggressione da parte della triplice alleanza contro la Russia o contro la Francia; e la proclamazione della indipendenza della Bulgaria sarebbe considerata come un *casus belli*.

Che la Francia e la Russia si uniscano in alleanza è un avvenimento che può sorprendere di meraviglia il mondo politico, ma trova la sua spiegazione dinanzi la storia.

Una volta che quattro delle grandi potenze, Germania, Austria-Ungheria, Italia ed Inghilterra, si uniscono per mantenere l'intangibilità dell'attuale situazione europea, è logico che la Francia e la Russia si trovino lanciate in un campo apposto e spinte, o per simpatia o per disperazione, ad unirsi tra loro. La Francia ha interesse e premura di lacerare i patii del trattato di Francoforte e riprendere l'Alsazia-Lorena; la Russia vuole ad ogni costo riprendere il suo cammino trionfale nella Penisola balcanica, quel cammino che la venne bruscamente interrotto col trattato di Berlino nel 1878. Ecco il movente della Duplice Alleanza e la ragione storica della medesima.

Ma ciò che è strano davvero è che questa Duplice Alleanza, invece di essere puramente difensiva, voglia prendere a pretesto le questioni diplomatiche non ancora risolte, per aggredire le altre potenze, che sembrano disposte a risolverle. Ed è anche più strano il fatto, che mentre le quattro grandi potenze vogliono profittare dell'accordo esistente tra loro per risolvere la questione della Bulgaria in senso rispondente al principio di nazionalità, la Francia e la Russia, tanto per spirito di contrarietà, vogliono frapporti ostacolo — E diciamo per semplice spirito di contrarietà, imperocché la Francia reclama l'Alsazia-Lorena in nome del principio di nazionalità; e la Russia ha sempre sostenuto di aver fatto l'ultima guerra alla Turchia nel 1876-78 per affermare nella penisola balcanica il trionfo dello stesso principio.

Se la notizia propalatasi fosse esatta, noi fin da ora ci permettiamo di rilevare la falsa posizione, in cui diplomaticamente si mettono la Francia e la Russia.

Lasciamo da parte il dimostrare che, presciogliendo il cenno programmatico, la Francia e la Russia si accingono a sostenere una politica oramai condannata dalla civiltà e dalla coscienza dei popoli civili.

Noi ci fermiamo sulla parte tecnica della questione; e diciamo che sul terreno diplomatico si è ormai camminato molto verso la soluzione razionale della questione bulgara, perché possono due gabinetti arrestarsi. Esaminiamo, dunque, la posizione politica della Bulgaria di fronte alla diplomazia europea.

La Bulgaria, semplice provincia turca all'epoca della guerra del 1876, venne eretta in principato mezzo-sovrano dalle grandi potenze d'Europa nel Congresso di Berlino nel 1878.

Chi ricorda la politica tradizionale seguita dalle grandi potenze europee nella Questione d'Oriente sin dal 1854, cioè dall'epoca della guerra di Crimea, comprende il valore di questa posizione di principato mezzo-sovrano.

Fu questa la posizione creata alla Moldavia ed alla Valachia, alla Serbia ed al Montenegro; e progressivamente questi paesi sono stati riconosciuti come stati autonomi nella società internazionale.

La diplomazia europea sottraendo questi paesi al dominio turco, ha proceduto con tutta prudenza, ha evitato di dare una scossa alla esistenza dell'Impero Ottomano da una parte e dall'altra ha voluto sperimentare se quelle popolazioni emancipate fossero mature ad avere un governo proprio. Or bene, questo fu il pensiero della diplomazia europea nel Congresso di Berlino a riguardo della Bulgaria.

Dopo parecchi anni, la Bulgaria diè prove sufficienti di vitalità politica, seppur organizzare un'amministrazione interna autonoma, seppur riuscire incolme nel cambiamento di due principi. Di ciò le grandi potenze si sono avvedute e si sono mostrate disposte a proclamare la indipendenza della Bulgaria. La Turchia stessa tacitamente vi annuisc. Il ritardo è dipeso dall'atteggiamento del Gabinetto di Pietroburgo, il quale pretende che la Bulgaria, se deve sottrarsi al dominio turco, deve cadere nell'orbita dell'Impero russo. Ecco il nodo della questione. Oggi la Francia, per dare un pegno di simpatia alla Russia, pare si voglia distaccare dal concerto

delle altre grandi potenze e sostenere le pretese russe sulla Bulgaria. Ecco dunque ciò che significa la opposizione che Francia e Russia vorrebbero fare alle altre potenze a riguardo del riconoscimento della indipendenza della Bulgaria.

Ma la coscienza dei popoli civili, questa volta, protesta altamente contro siffatta pretesa delle due potenze alleate ed esige il riconoscimento del principato bulgaro come uno stato autonomo, in nome del principio di nazionalità. La Bulgaria così com'è costituita e la Rumelia orientale, prese insieme, costituiscono una nazionalità ben delineata dal punto di vista dell'elemento geografico; compongono la cosiddetta Grande Bulgaria, con una popolazione complessiva di tre milioni di abitanti. La Bulgaria ha una lingua propria. Egli è vero che strette affinità di razza e di credenza esistono fra i bulgari ed i russi. La lingua bulgara si approssima più all'elemento russo, che all'elemento serbo, è egualmente l'antico idioma della Bulgaria, che serve di lingua sacra alla chiesa greco-cattolica di Russia. Ciò prova che i russi tengono dai bulgari il loro tipo ecclesiastico.

Ma queste affinità non distruggono il carattere di una nazionalità distinta nella popolazione bulgara, composta di individui operosi, induriti alle fatiche, e, come la maggior parte delle genti di montagna, dotati di virtù militari e di un elevato sentimento della personalità loro.

Anche le tradizioni storiche sono per la indipendenza della Bulgaria. Infatti, nel Medio Evo, la Bulgaria era indipendente. Dal IX secolo era in quelle popolazioni penetrato il Cristianesimo. Il Khan (Principe) Boris aveva preso il battesimo della nuova religione e col battesimo il nome di Michele. Per mantenere la sua indipendenza, la Bulgaria ha sostenuto guerre lunghissime contro gli imperatori greci, contro il Re d'Ungheria, contro i capi tartari. Nel secolo XIV, non poté sfuggire alle sorti toccate alle altre popolazioni della penisola balcanica, cioè alla dominazione turca. Dal 1365 ad oggi è stata costante la lotta tra l'elemento bulgaro e l'elemento musulmano; lo indigenato restò cristiano; la differenza di religione ha contribuito a mantenere perenne la lotta.

Or bene all'elemento geografico, aggiunge i legami del sangue, come segno ed espressione della identità di origine, aggiungete l'identità del linguaggio, che è l'indizio più sincero della medesimezza delle idee e dei sentimenti, aggiungete ancora le conformità tutte dei costumi, delle abitudini, delle tradizioni, delle credenze, ed avrete dinanzi a voi gli elementi tutti, che nella loro sintesi determinano la nazionalità di un popolo, elementi che allora davvero danno ad un popolo l'aspetto di persona morale, di organismo intero, compatto, omogeneo e vivente, allorché in questa materia inerte, sintesi di tutti gli elementi designati, aleggia lo spirito vitale, il principio della esistenza visibile, che è ad un tempo il compimento dell'essere di una nazione; vogliamo dire la coscienza di nazionalità. E questa coscienza di nazionalità, i bulgari hanno addimosttrato di possederla in grado eminente.

Pochi di numero, hanno lottato per secoli interi contro la dominazione turca, che per loro era una dominazione straniera. Liberati, benché non ancora completamente, dalla dominazione turca mercè il possente aiuto della Russia, hanno resistito dal 1878 alla forte corrente russa, che intende incorporarli all'Impero degli Czar. Che altro si potrebbe pretendere perché i bulgari diano un segno esteriore, che possiedono la coscienza di essere una personalità politica distinta dalla Russia? Dal 1878 sino ad oggi, la Bulgaria lotta strenuamente per rompere l'ultimo anello della catena, che la tiene avvinta all'Impero Turco, e si sforza di trovare modo come non cadere sotto il dominio dell'impero russo, il giorno, in cui quella catena sarà definitivamente spezzata. E' questo il segno più evidente, che la Bulgaria ha di già acquistato la pienezza della sua coscienza di nazionalità, anzi in questa lotta il principio di nazionalità segna uno dei suoi maggiori trionfi.

Prof. Francesco Contuzzi
della R. Università di Napoli.

IN ITALIA

ROMA — La situazione internazionale — Da Atene si annunzia che la squadra russa del Mediterraneo, sotto gli ordini dell'ammiraglio Avellan, lascerà prossimamente il porto del Pireo, per intraprendere un viaggio sulla costa della Siria.

Della visita dell'ammiraglio Avellan a Costantinopoli non si parla più; ma in compenso il *Daily News* annunciava l'altro ieri da Odessa che la Russia ha intenzione di chiedere alla Porta il libero passaggio per gli Stretti delle sue navi da guerra allo scopo di congiungersi colla squadra russa del Mediterraneo.

A questo desiderio della Russia è stato accennato ripetutamente dalla stampa inglese nella discussione dell'importanza politica e militare dell'istituzione della squadra russa del Mediterraneo. La questione fu sollevata anche alla Camera dei Comuni nelle recenti discussioni sullo stato della marina inglese da guerra, ed il signor Gladstone ha dichiarato, che se la Russia avesse chiesto il libero passaggio attraverso gli Stretti per le sue navi, l'Inghilterra avrebbe fatto lo stesso.

La notizia del *Daily News* non è stata finora né confermata, né smentita. Le dichiarazioni del signor Gladstone provano che, se la questione degli Stretti fosse presentata, essa non troverebbe la diplomazia impreparata.

NAPOLI — Il Sindaco — Dopo nuove e vive insistenze, il senatore conte Spinelli ha accettato di occupare la carica di sindaco di Napoli.

PALERMO — Fucilazioni? — Una interpellanza — Alla presidenza della Camera è stata presentata la seguente interrogazione dell'on. Casilli:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'on. ministro dell'interno sulle voci riguardanti la fucilazione di due contadini nella provincia di Caltanissetta e di altre esecuzioni sommarie fatte in Sicilia ».

PERUGIA — La morte di un generale — Domenica è morto improvvisamente il tenente generale Enrico Brunetta di Usseau, comandante della divisione. Aveva 53 anni.

CARRARA — I morti e i feriti — Ecco l'elenco dei ribelli morti nello scontro presso la caserma Dogali a Torano: Deinaacca Ettore di anni 24 da Bedizzona — Guidotti Sebastiano, di anni 19, da Codena — Figaia, detto il *Masseo*, di anni 15, da Codogni — Fabbriotti Giuseppe, di anni 23, da Miseglia — Vadino Domenico, di anni 23, da Città Sant'Angelo — Dassi Giovanni, di anni 22, da Codena — Bordigoni Placido, da Avenza — Pezzica Luigi, da Avenza — Bondoni Giuseppe, da Carrara.

Vi è poi un altro cadavere irriconoscibile che non fu ancora identificato.

Il Fabbriotti era il capo della banda di insorti che si scontrò con le truppe a Torano. Egli rimase ucciso da un colpo di fucile che gli traversò l'apice del polmone.

Alcuni testimoni del fatto narrano che egli, sulla via Buonarroti, durante lo scontro, eccitava i suoi compagni alla lotta.

In quel momento partì una scarica micidiale dalla truppa e rimase fulminato insieme ai suoi compagni, mentre altri cadevano feriti o si davano alla fuga.

Nello scontro presso il ponte Cimato rimase ucciso anche il figlio di un cantoniere della ferrovia.

Il fratello dell'ucciso racconta che, mentre il disgraziato giovane si recava a trovare la fidanzata, incontrò una schiera di ribelli i quali lo invitarono a seguirli. Datosi alla fuga durante lo scontro, rimase ucciso.

Dei ribelli feriti più gravemente e in pericolo di vita si hanno i seguenti nomi: Dominici Alfredo, Cerutti Michele, Bordigone Giuseppe.

Si trovano, insieme a molti altri, nell'ospedale di Carrara. Il loro stato è gravissimo.

Due carabinieri feriti si trovano all'ospedale di Massa.

La calma in tutta la regione pare completamente ristabilita.

ALL'ESTERO

PARIGI — Allarmi e attacchi — Il *Matin*, parlando del centramento di 45.000 uomini in Sicilia, domanda che cosa si direbbe in Italia se i francesi concentrassero tali forze nella Corsica. Dice che l'Italia mira a Tripoli e che la Porta è molto allarmata.

Gli altri giornali continuano gli attacchi contro l'Italia contribuendo così a nuocere ai valori italiani.

MASSAUA — Una fucilazione — Dopo la battaglia di Agordat venne fucilato un *ascaro*, che poco prima aveva disperso una mandria di buoi spaventandola.

I buoi erano destinati al vetovagliamento delle truppe, le quali però non ne restarono prive, essendone pronti altrettanti alla macellazione.

L'*ascaro*, arrestato dalla sentinella di guardia, venne giudicato subito dal tribunale di guerra, e, dopo poche ore, fucilato.

MADRID — Il Papa in Spagna? — La maggioranza della stampa cattolica accolse molto freddamente l'articolo dell'*Osservatore Romano* relativamente all'idea che avrebbe manifestato il Papa di rifugiarsi in Spagna nel caso che gli avvenimenti politici l'obbligassero ad abbandonare l'Italia.

Soltanto i giornali carlisti ed ultramontani offrono al Papa l'ospitalità nel monastero dell'Escorial.

BERLINO — Alleanza italo-russa — Le *Hamburger Nachrichten* smentiscono assolutamente l'affermazione del loro corrispondente romano, il quale ha fatto riferir loro l'esistenza di trattative da parte dell'Italia per assicurarsi l'appoggio della Russia nel caso che la Triplice si sciogliesse, trattative che si disse iniziate già da Crispi prima dell'avvento di Rudini, che le spinse avanti.

La *Frankfurter Zeitung* dice che Rudini si deve giustificare di tale accusa, che non è completamente infondata.

LA TREMARELLA NAZIONALE

Il panico da cui è invasa la gente la quale ha qualche cosa da perdere — dice il *Paese* — è un fatto che ognuno saprebbe spiegare. I tempi non sono liettissimi, la grande maggioranza non ha tanta cultura, non è tanto ben informata che possa, per conto suo, avere un convincimento saldo di quello che le convenga di fare.

La stampa si spartisce così il campo delle invenzioni: una parte di essa si diletta di notizie terrorizzanti, colorandole più o meno, un'altra piglia l'assunto delle smentite calmananti, riuscendo a fare un poco la figura di Arlecchino, che, quando ebbe un sonoro calcio alle reni, si limitò ad osservare: « Mi par di sentire del rumore ».

Inutile dire che le smentite servono appena a ribadire la paura prodotta dalle notizie allarmanti.

A forza di censura e di pateri discrezionali, la gente ha finito per farsi il convincimento che ogni notizia allarmante sia appena quel tanto che trapeli da chi sa quali orribili fatti! Dopo viene la smentita esageratamente calmante a dire che non c'è più ombra di disordini in alcun luogo; che la tale banca, sulla quale correvano delle voci, è nelle migliori condizioni possibili — ed il pubblico fabbrica le più nere interpretazioni, e corre a ritirare i depositi.

Questo fenomeno, dovuto alla nozione incompleta dei fatti che accadono, ha prodotto il ribasso fino ad ieri l'altro della rendita nel modo precipitoso, dal quale ha preso le mosse del risalire.

A ciò, che è solito, si devono aggiungere le difficoltà della circolazione, il ristagno degli affari, e l'inevitabile incoraggiamento a berromore da parte di quel gran numero di persone le quali non possono stare bene che a patto che venga male agli altri.

Così istituti che parevano fortissimi hanno dovuto chiudere gli sportelli, e le banche di emissioni, quella d'Italia principalmente, soffrono la perdita di parte dei loro crediti non poter continuare il sistema di salvataggio nel quale prima si avventuravano con frenesia.

Così il panico trova in se medesimo elemento di cui nutrirsi. Tanto, che gli stessi quali si affacciano a rassicurare, sarebbero i primi a ritirare il loro danaro dalle banche: e gli istituti maggiori, sebbene relativamente al sicuro dalle vicende pericolose cui vanno incontro le banche di operazioni, vanno mangiando in piedi, ma in piedi come quegli altri che tenuti su col filo di ferro.

Fino a che l'on. Sonnino non avrà fatta la sua esposizione finanziaria, e non si saprà con certezza come si vorrà colmare il deficit e dare un impulso all'economia nazionale, i dubbi e le paure difficilmente avranno fine. Degli allarmisti sarà offerto un campo d'azione o di cattiva azione, per dir meglio, fecondissimo.

PEI MINORENNI

Tra le segnalate vittorie della carità e le memorabili conquiste della scienza in questo secolo morituro, bisogna a buon diritto annoverare le società di patronato per i minorenni — Sia che abbiano lo scopo abbastanza complesso di educare ed istruire quei fanciulli i quali, privi di genitori o di un assistenza tutelare, potrebbero essere sommersi al male, sia che abbiano la missione egualmente umanitaria, di proteggere quei giovani usciti dai riformatori, esse rappresentano un'istituzione che oggidi s'impone allo studio dei legislatori, dei sociologi, dei giuristi e merita tutta la considerazione dei governi civili.

Questa necessità si rende più evidente se ci facciamo ad indagare sulle condizioni tristissime della società moderna, le quali (da parte ogni ostentazione di pessimismo) non tali da richiamare alla mente le parole eloquenti di Tacito: *corrumpere et corrumpi saeculum vocatur*.

Le società di patronato per i minorenni, che in altre nazioni han preso un considerevole sviluppo, mentre in Italia son pressoché nulle, e tuttora la difesa più razionale contro il vizio invadente ed in breve una vera proflissi morale, potrebbe essere mirata a profilarsi, anziché reprimere, e prevedere più che a provvedere e servono efficacemente a ritirare tali giovanetti, i quali formano l'avanguardia della società e l'avvenire del paese, dalla via disastrosa del delitto.

Ognuno vede quante grande sia ai nostri giorni il numero dei fanciulli, appartenenti specialmente alle infime classi sociali, i quali orbatì di genitori, o trascinati dal cattivo esempio di essi, o attratti da compagni corrotti, si abbruttiscono nell'ozio e nelle turpitudini e cominciano quindi a popolare precocemente i corridoi delle questure e le celle delle prigioni.

L'azione delle società di patronato, si esplica sottraendo i fanciulli all'influenza degenerativa dell'ambiente delictorio in cui vivono, che viene costituito talvolta dallo stesso focolare domestico, dove, un padre dedito all'ozio ed all'alcolismo può esser degno compagno di una madre che o per malnate inclinazioni o per sostenere sé, il marito ed i figli, è costretta a far baratto del proprio onore.

La mancanza di avviamento ad un mestiere qualsiasi è, per l'esperienza di tutti i giorni, la causa prima di ogni male avvenire. Bene a ragione quindi il Lombroso definì l'ozio una varietà dell'uomo criminale e forse quello che più di frequente popola il carcere.

Il Marro, a proposito dell'educazione della prima età nella sua classica opera che ho letto col più vivo interesse, perché rivela nuovi orizzonti nel campo della psichiatria, scrive a questo proposito quanto segue: (1) « L'Helvetius, riponendo nelle passioni dell'uomo e nelle condizioni improprie in cui viene allevato, l'origine di tutti i suoi mali morali, veniva ad attribuire una virtù presociale onnipossente all'educazione, della quale se bene guidata, si riprometteva ogni beneficio immaginabile » ed in altra parte dell'opera cita egli scrive che anche a voler ammettere con Lombroso che la delinquenza in genere non sia per i suoi caratteri somatici, psichici, ereditari, ma un ritorno atavistico delle tendenze animali, pure l'istruzione e l'educazione savamente impartite, possono distruggere in sul nascere i germi del male più che quando questo è inveterato.

Senza dilungarmi nel citare le opinioni di molti autorevoli cultori di scienze giuridiche e di beneficenza pubblica, che in quest'ultimo ventennio si sono occupati della delinquenza dei minorenni in genere e dell'utilità della Società di patronato per i medesimi, mi limito ad affermare con piena cognizione di causa, che la nobile iniziativa presa dal comm. De Marinis, Procuratore Generale alla Corte di Appello di Trani, merita tutto l'appoggio della pubblica stampa. Egli si riterrebbe un anno decorato a tutti gli uomini onerosi delle tre province pugliesi, invocando le energie del cuore e dell'intelligenza a favore di una grande società di patronato per i minorenni privi di genitori e d'un'assistenza tutelare e quindi in pericolo di cadere sotto la sanzione del codice penale. Si aprirono delle sottoscrizioni, si raccolsero delle adesioni, ma non se sono state in tal numero da assicurare il compimento dell'opera che potrebbe additarsi come esempio salutare alle altre regioni d'Italia. Come pugliese sarei ben lieto se l'istituzione vagheggiata dall'illustre comm. De Marinis fosse al più presto un fatto compiuto.

Relativamente alle società di patronato per i giovani usciti dai riformatori non posso fare a meno di affermare che il beneficio a di tali istituti riesce senza dubbio incompleto se non si provvede a collocare convenientemente presso famiglie oneste, abili agricoltori, capifabbrica, imprese costruttrici, e via dicendo, coloro che abbiano dato prova di ravvedimento. Un giovanotto che abbia menata vita esemplare in un riformatorio, uscitone e rimesso in quel tale ambiente malsano, può riprendere facilmente, per poco discernimento che ha, la via del mal fare se non si continua ad esercitare su di lui una vigile sorveglianza.

Una giovanetta uscita dal riformatorio può tutto trovarsi in serio pericolo o perché trattata dalla seduzione e spinta dalla fame, ovvero perché fatta oggetto di turpe speculazione da gonitori capivi e perversi.

Come si comendano i leggersi, la vita dei riformatori è intimamente legata a quella delle società per i giovani usciti da essi. La Francia che ha una legislazione sugli *enfants assistés* ed un consiglio superiore dell'Assistenza pubblica, abbonda di società di patronato sotto diversi titoli e sotto la presidenza d'insigni personaggi. In Germania ed in Inghilterra abbondano tali società ed in America sono abbastanza numerose le così dette

Visiting Agencies che hanno lo scopo di collocare i fanciulli presso famiglie coloniche. Venendo all'Italia, la prima di queste società fu fondata in Toscana nel 1844, dalla quale epoca se ne istituirono delle altre nel resto della penisola, come quelle di Torino, Alessandria, Casale, Cremona, la cui missione era rivolta ai liberati dal carcere in generale. Ora se ne contano pochissime in tutto il regno, il che è davvero molto sconsigliato.

Io credo che affiché entri nelle popolazioni il convincimento dell'immensa utilità delle società di patronato per i minorenni, sia necessaria più che l'iniziativa privata, alla quale fa appello in tesi generale il regolamento carcerario, quella del Governo, tenendo presente che lo spirito di associazione in Italia è molto debole. Se non vogliamo continuare in un dilettantismo filantropico, buono soltanto per la *reclame*, ma infelice di risultati pratici, è ormai indispensabile che il Governo senza la spinta di articoli apologetici, ma per la necessità delle cose, dia speciali istruzioni ai Prefetti ed ai Presidenti dei comitati di Patronato per i minorenni, facciano promotori di tali associazioni nelle principali città del regno.

Senza di questo vigoroso impulso, rimarrà sempre allo stato embrionale il progetto della costituzione di società di patronato in Italia, mentre il legislatore fa grande assegnamento sulla missione ad esse affidata — Comprendo bene che in Italia, come opportunamente notò l'on. Crispi nel suo discorso di Palermo nel 20 novembre 1892, l'abitudine di far dipendere dal Governo ogni atto della vita cittadina, è ormai inveterata; ma appunto perché l'iniziativa individuale è meschina, appunto perché alcuni invalidi della scienza ammorzano con un malsano scetticismo ogni idea pietosa a prò della gioventù, io ritengo più che giustificato l'intervento dello Stato, il quale avendo il compito della repressione del crimine, potrebbe benissimo con questo mezzo assumerne la cura preventiva.

Senza aumentare di troppo le attribuzioni delle società di patronato per i minorenni, è necessario per assicurare la loro efficacia, ben determinare gli scopi che si prefiggono. Tali istituti dovrebbero avere uniformità di scopi ed uniformità d'indirizzo e quindi sarebbe necessaria un'organizzazione regolata in modo da farli dipendere da un'unica direzione ed atti sorveglianza e tutela, residente nella capitale del Regno. Sarebbe così più sicura la preservazione di tanti minorenni bisognosi di soccorso, si renderebbe così più agevole l'arruolamento dei giovani nell'esercito e nella marina da guerra o in missioni colonizzatrici nell'Africa, per esempio, o altrove, e nel tempo stesso sarebbe più pratico e più decisivo l'impulso a farli lavorare in un proficuo lavoro a seconda delle proprie attitudini. Le provincie, i comuni e gli istituti di beneficenza potrebbero coadiuvare valevolmente in questo caso l'opera del Governo centrale.

Dott. Ignazio Carrieri

Da una settimana all'altra

Allarmi ingiustificati. Sarebbe difficile spiegare il panico veramente incredibile e quasi ridicolo al quale ha dato occasione il telegramma dell'agenzia *Stefani* sulla *Croce Rossa*.

Voler vedere qualche cosa di bellicoso in quell'innocente telegramma, rivela una situazione morbosa e supera ogni immaginazione.

Se non sappiamo frenare l'emozione allo annuncio di un treno della Croce Rossa che si prepara, cosa avverrebbe all'annuncio di una dichiarazione di guerra o della comparsa di una Squadra nemica dinanzi a Civitavecchia, a Napoli, a Livorno od a Genova?

Calmiamoci, tanto più che provvedimenti come quello che suscitò tanto allarme, non esce dai confini di una disposizione d'ordine.

Si deplorano conflitti, si proclama lo stato d'assedio, si chiamano classi sotto le armi. Non è naturale che fra i suoi primi doveri il Generale Morra, sul quale pesa una grave responsabilità, provveda ad assicurare il servizio dei feriti, che chiama a portare il suo concorso la *Croce Rossa*?

Se all'indomani di un malaugurato conflitto o di una sommossa, fosse mancato il servizio dei feriti, cosa avrebbe detto la solita stampa che grida contro i fratelli omicida, quando un soldato *difendendosi* compie il proprio dovere, e se fosse mancato il servizio sanitario? Si sarebbe strepitato e accusato il Generale Morra di non conoscere i suoi doveri.

I socialisti siciliani. I capi socialisti siciliani arrestati, per i quali s'istruisce il processo, sono quindici tra cui De Felice, il prete Urso, Bosco, Barabato, Verro, Montalto, De Luca, Maniscalco e Ciralli. Le imputazioni loro addebitate sono le seguenti: Cospirazione per commettere fatti diretti a fare sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato; consumazione di fatti diretti a suscitare la guerra civile, e portare la distruzione, la strage e il saccheggio in qualsiasi parte del Regno, e con conseguimento in parte dell'intento, reati provvisi negli articoli 134, 120, 2, 2 del codice penale. Dell'imputazione fatta all'on. De Felice si ha pure notizia ufficiale nella lettera dell'on. Villa mandata alla Commissione della estrema sinistra. In essa si parla di cospirazione contro la sicurezza dello Stato.

La riscontrata e i banchi meridionali. Il regolamento per la riscontrata è di imminente pubblicazione. L'autonomia dei banchi meridionali ne è posta al sicuro.

Un triste anniversario. Venerdì ha compiuto un anno che Bernardino Taniogno e Cesare Lazzaroni entrarono nel reclusorio di *Regina Coeli*, dal quale, purtroppo, non sono ancora usciti, e pare non usciranno per adesso.

Soppressioni. Il governo ha deliberato la soppressione delle Scuole Superiori di agricoltura di Portici e di Milano.

Da Lucera

L'arresto di un deputato provinciale (x.) In seguito a ordinanza dell'autorità giudiziaria sono stati tratti in arresto il cav. uff. Antonio Mastromatteo, deputato provinciale che recentemente era stato riconfermato nella carica con splendida votazione, e il sig. Pietro Arri, imputati di sottrazione in danno della Banca Popolare di Vito Garganico, della quale il primo era presidente e il secondo direttore.

Questi due arresti, come può immaginarsi, hanno prodotto una grandissima impressione in tutta la provincia.

Note Agrarie

STATO DELLE CAMPAGNE — Il seguirsì di giornate soleggiate e fresche, ha grandemente migliorato la condizione delle nostre campagne. I seminati procedono bene, e, in generale, tutte le piante si sono risentite da questo migliore andamento della stagione.

I lavori campestri si sono ripresi dovunque e tutto fa sperare che, continuando il bel tempo, le cose procederanno di bene in meglio.

Continua la molitura delle ulive, producendo prodotto scarso e scadente. Si attende generalmente alla rimonda degli oliveti e potatura dei vigneti. Si principiano a seminare gli orzi primaverili.

NUOVA MALATTIA DELLE PATATE — Si è scoperta in Germania una nuova malattia delle patate, che il prof. Kirchner di Hohenheim attribuisce alla *Botrytis cinerea*. Essa appare intorno al colletto della pianta, un po' sotto o sopra il terreno, con una macchia di color sudicio, che finisce con l'invadere lo stelo e farlo marcire.

Quando la coltura è infoltita, si trova sovente alle cime degli steli un rivestimento fungoso membranaceo di un grigio bruno. Il fungo è di quelli che possono vivere tanto su resti organici morti, come letame ecc., quanto su piante viventi. E siccome sembra appunto che l'uso smoderato del letame di stalla faciliti la diffusione del male, così si consiglia di limitarne l'uso e nel tempo stesso, appena appariscono piante invase dal male, di sverberle senza indugio, o bruciarle.

BOTTE GIGANTE — A Franckental si sta fabbricando una botte gigantesca, che sarà una rivale della famosa botte di Eidelberg. Questa nuova botte, destinata ad un negoziante di vini all'ingrosso di Neustadt, è lunga metri 5,30, ha un diametro di 5 metri e può contenere comodamente 86.000 litri di vino. Peserà vuota 125 quintali e piena 500 quintali.

LA CULTURA DEL TABACCO IN GERMANIA — Secondo una relazione ufficiale tedesca, nel 1893 vi erano nell'impero germanico 141.775 coltivatori di tabacco; la superficie dedicata a questa coltura è stata di are 2.520.838.

Per la Prussia toccano 82.179 piantatori, di cui 45.805 nella Prussia orientale, 10.074 nella Slesia, 5255 nel Brandeburgo, 5166 in Pomerania, ecc.

Seguono il Baden con 32.653 coltivatori di tabacco, l'Alsazia e Lorena con 11.638 la Baviera con 8.916, il Wurtemberg con 3269, ecc. In quanto alla superficie coltivata a tabacco, la Prussia ne aveva 481.244 are, di cui 207.144 nel Brandeburgo, 13.599 are in Pomerania, 44.762 are in Anover, 16.777 in Slesia, 11.392 nella Prussia orientale, ecc.

Al Baden toccano 602.010 are, ossia il 25 per oio di più che per tutto il regno di Prussia, are 210.107 alla Baviera, 112.639 are all'Alsazia e Lorena, 28.881 are al Wurtemberg, ecc.

L'aumento del terreno coltivato a tabacco in confronto al 1892 è stato per il 1893 di are 19.148 per la Prussia, di are 24.514 per il Baden, di are 8761 per la Baviera; per tutto l'impero tedesco sarebbe quindi di are 52.423, ma si riduce a soltanto 47.792 are, giacché in altri tre stati è un po' diminuita la superficie dedicata a questa coltura.

In media per un coltivatore di tabacco dell'impero tedesco toccano are 10,8 della Prussia poi are 5,8 della Baviera are 24,5 del Wurtemberg are 8,9, del Baden are 18,5 e dell'Alsazia e Lorena 9,5 are.

CORRIERE PUGLIESE

Trani — Minetti cav. Giovanni, consigliere della Corte d'Appello, è stato collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per 6 mesi, dal 1. gennaio corrente.

Il notaio Intonti Luigi, è stato traslocato ad Andria.

LA SITUAZIONE

In Provincia
L'Indipendente di Brindisi annunzia che nella scorsa settimana vi fu un tentativo di dimostrazione contro le repressioni di Sicilia, ma che la calma è completa in paese, quantunque gli operai siano tutti senza lavoro.

Da Taranto si scrive che domenica passata si temeva che dovesse aver luogo una dimostrazione da parte degli operai dell'Arsenale. Tutti i soldati di terra e di mare rimasero consegnati e picchetti armati girarono pel paese.

Fu sospesa la musica in villa per evitare assembramenti. Verso sera, in piazza Anfiteatro si riunirono vari popolani, che gridarono: Viva la Sicilia, abbasso le tasse ecc., ma furono dispersi dai carabinieri.

Si è menato grande scalpore per una compagnia di soldati, dieci carabinieri e un vice ispettore di P. S. mandati da Taranto a Manduria e nel ricercarne le cause si è voluto fare un gratuito attacco al sindaco cav. De Marco. Il sindaco non entra in ballo e le cause di ordine puramente amministrative che lo avrebbero indotto a mettere il paese in istato d'assedio, sono infondate.

Egli, mentre era fuori di Manduria, seppe che si era preparata una dimostrazione ostile al Municipio e che i RR. CC. avevano fatto regolare richiesta delle guardie campestri.

Tornato a Manduria, fece quello che ogni buon amministratore avrebbe fatto nei suoi panni: telegrafò al Sottoprefetto di Taranto, informandolo delle voci che correvano.

Il giorno dopo giunsero a Manduria i soldati, i carabinieri e il vice ispettore. Quest'ultimo, informatosi dei fatti, confermò il rinforzo dei carabinieri.

Nè più né meno. I partiti, le liste elettorali, dunque, non ci hanno che vedere, e tutto si riduce a una cosa ben meschina.

Contravventore alla vigilanza

Venne arrestato il noto pregiudicato Arigliani Raffaele di anni 49, perchè contravventore alla vigilanza speciale.

Ladri in cantina

Nella notte dal 18 al 19 ignoti ladri introdotti nel Cortile N. 7 in via Principi di Savoia forzarono la porta di una rivendita di vino tenuta da Fazzi Fortunato e penetrati nello interno rubarono L. 13.

I ladri tanto per chiare il loro comodo più tranquillamente rinchiusero il portone che sorgeva sulla via.

Un furto di 400 lire

Vennero arrestati Carlò Fortunato e Renna Giovanni quali presunti autori del furto commesso in danno di Carlò Giovanna e dei coniugi Pulli Angelo e Carlò Oronza la notte del 18 corrente.

Il furto avvenne in un giardino di proprietà del signor Pedito Salvatore poco lontano dall'abitato. Ecco l'elenco degli oggetti rubati: un laccio di oro con orecchini di valore di lire 60; cinque paia di orecchini, un paio di cerchioni di oro, due anelli, uno dei quali con brillante e moltissima biancheria il tutto in danno di lire 400.

Contravvenzioni

Ecco la solita retata delle contravvenzioni fatte dalle Guardie di P. S. in questa settimana.

La sera del 17 furono presi in contravvenzione per ubriachezza un tal Patarnello Gaetano di 54, facchino, Corallo Sante perchè teneva aperta al pubblico una sala da ballo senza la preventiva licenza.

La sera del 18, Pedone Vincenzo di anni 35 ed Elmo Giuseppe per la solita mancanza di licenza, e perchè poco curando la prima contravvenzione avevano riaperto la solita festa da ballo.

La sera del 20, Molinari Eduardo di anni 29, da Torino, perchè ubriaco e per lo stesso fatto anche il pregiudicato Ondeggio Francesco, Montefiore Adolfo, Rocco Francesco, Schipa Giuseppe, Schipa Gaetano, e Castriagnò Fortunato.

La sera del 21 per la mancanza di licenza per le sale da ballo Lezzi Felice e Greco Luigi.

La sera del 22 Accettura Carlo, Leone Ruggero, Sergio Arturo, Perla Anastasio, Sarcino Giuseppe, Carlino Giuseppe, Carlino Vincenzo, Marziona Svatore, perchè nella villa Isabella Castriota con tanti schiamazzi di sturbavano i latini riposo, la stessa notte furono dichiarati in contravvenzione i seguen pubblici esercenti perchè, oltrepassato l'orario, tenevano aperte al pubblico le rispettive vendite di vino: Negro Consiglia in via M. genio N. 19, Baldi Angelo e Scardia R. chele in via R. Udenza.

L'ottico Staffieri

L'ottico sig. Antonio Staffieri ci prega di avvertire la sua clientela che nel febbraio o marzo p. v. comincerà un giro in provincia, giro che ripeterà ogni fine mese, portando seco un grande assortimento di occhiali delle migliori fabbriche inglesi e tedesche con cristalli di Crown-glass-Flint-glass e vero quarzo e montatura di oro, argento, alluminio, acciaio ecc. Inoltre porterà seco un nuovo ottometro della rinomata fabbrica I. G. Hoffmann per misurare scrupolosamente la vista, e per maggior sicurezza di coloro che vogliono farsi osservare, porterà ancora una serie di cristalli di tutte le gradazioni per confrontare se il risultato ottenuto con l'apparecchio sia il vero. Porterà inoltre un assortimento di cannocchiali e binocoli di lunga portata e di termometri clinici della massima precisione con e senza certificato del governo tedesco.

Durante detto giro lo Staffieri s'occuperà per il impianto di illuminazioni e suonerie elettriche, farfallini ed altro, e per la vendita di pompe d'ogni genere, tubi di gomma (con spirale e senza) e tubi di canape di qualsiasi diametro.

Contro una sacerdotessa...

Sabato a notte ignoti bussarono alla porta della prostituta G. A. di anni 24, da Nardo, dimorante in via Ascanio Grandi N. 40, però essendo essa occupata e non potendo o non volendo aprire, costoro presero un carretto e lo spinsero con tutta violenza contro la porta, tanto da scassinarla.

Trionfo italiano

Una volta per certe malattie urinarie, spesso i medici abbandonavano i malati a sé stessi che, pazientemente, dovevano rassegnarsi d'attendere da un giorno all'altro una catastrofe. Oggi queste stesse malattie, con tutte le sue complicazioni, si guariscono invece in 48 ore quando sono recenti, ed in 20 o 30 giorni quando sono croniche, anche oltre 20 anni. Per convincersene basta leggere l'interessante avviso in 4. p. Miracolosa Iniezione o Contro-fetti vegetali Costanzi.

Stato Civile

dal giorno 17 al 23 Gennaio 94

Nati — Fanti Antonio (esposto), Pizzello Margherita, Capocchia Angelo, Battista Antonio, Foti Ettore, Così Antonio, Paladini Maria, Gallucci Antonio, Longo Rosario, Paggiara Oronzo, Caricato Francesco, Positano Assunta.

Morti — D'Elia Pasquale di anni 65 barbier, Ferrari Cosimo di anni 22 soldato, De Angelis Luigi di anni 43 Fiore Anna di anni 72 casalinga, Pellegrino Maria di anni 32 domestica, Quarta Pietro di anni 55 apparatore, Passagnoli Dionisio di anni 82 sarto, Tondo Giovanni di anni 6, Allegri Giovanni di anni 77 muratore, Claudi Armando di anni 4, Dolce Carmela di anni 86 civile.

Matrimoni — Leuci Giuseppe di anni 68 farmacista con Cicerella M. Teresa di anni 29 casalinga.

DENARO TROVATO

Leggasi l'importante avviso in 4° pagina. Nessuno lavoro può fruttare meglio!

Teatri

La grande stagione al Politeama

Dunque al nostro Politeama avremo, tra breve, una grande e vera stagione artistica. Sarà un nuovo avvenimento cittadino, perchè le cose si faranno sul serio e con le maggiori garanzie per il pubblico.

Basta annunziare che i più eletti cittadini del paese concorrono all'impresa con azioni sottoscritte di L. 25 ciascuna.

Ed ecco i nomi dei sottoscrittori ed il numero delle azioni finora sottoscritte: Avv. Francesco Rubici azioni 2, avv. Antonio Dell'Abbate 2, Francesco Libertini 1, Macchia Antonio 2, Ruggieri ing. Pasquale 2, Luigi Pizzolante 2, Carlo Rubici 2, Francesco De Giorgi 2, Michele Buonerba 1, Eugenio Tranchini 1, Francesco Bruno 2, Oreste Gasparro 1, Alfonso De Giorgi 1, Domenico avv. Caputo 1, Giuseppe Pellegrino 1, Adolfo Foscarini 1, Giacomo Gridi 4, Giuseppe Fina 1, Eugenio D'Arpe 1, F. Marangi 1, V. Giosa 1, Vincenzo Giannotta 1, Carlo D'Arpe 1, cav. Sebastiano Apostolito 2, Macchia Luigi 1, Rossena 1, Domenico Farina 4, Francesco Marzano 1, Alessandro De Donno 1, Luigi Carrelli 2, De Romita 1, Lucio Zaccaria 2, Marinelli 1, Francesco Zaccaria 2, Giuseppe Barletti fu Nicola 1, Giovanni Pellegrino 1, Federico Lazzaretti 1, Pasquale Carlucci 2, Luigi Acquaviva 2, Nicola Frassantini 1, Francesco Fiocco 1, Eugenio Cuccolo 1, Enrico De Cataldis 1, R. Carlini fu Pasquale 1, on. Francesco Lo Re 3, dott. Gaetano Capozza 1, dott. Enrico Valentini 1, Tommaso Bolognini 1, Luigi Vergara 1, Filippo De Raho 1, Egidio Aprile 1, Antonio Liquori 1, Nicola Bodini 2, Luigi Ghilino 2, Angelo Colucci 4, Alessandro Selitto 2, avv. Enrico Ayroldi 1, Andrea Gatto 1, Donato Greco 2, Giuseppe Cota 1, Manzo 2, De Noha Francesco 2, Gaetano Giancane 2, Falco Francesco 2, Achille Daniele 1, Quintino Napoli 1, Coppola Salvatore 2, Giuseppe Ruggieri 2, Luigi Manzo 1, Carlo Paladini 1, Barccaccia Ufficiali 4, Enrico Cota 1, Oronzo Foscarini 1, Angelo Lo Re 2, Circolo Cittadino 20, Tommaso Panzera 1, Ettore Bozzicoro 1, Carlo Bari 1, Villani Costantino 1, Giuseppe Ungaro 1, Giuseppe Bozzicoro 1, Luigi Stajani 1, Giuseppe Ayroldi 1, Arturo Libertini 1.

Per quest'oggi alle 4, gli azionisti sono convocati per intendersi definitivamente sugli spettacoli da darsi e sul personale artistico.

Su di una delle opere pare che non si discuta più, essendo stata generalmente accettata la Gioconda di Ponchielli.

Sulla seconda non si è ancora d'accordo e si è in dubbio fra il Don Carlos di Verdi, o i Pagliacci, recentissima, di Leoncavallo.

Ci pare inutile far rilevare l'importanza dell'iniziativa. Il paese ne trarrebbe certo un vantaggio non indifferente. E questo solo basta per assicurare all'impresa il maggior successo.

I veglioni

Riuscitissimo il veglione di domenica a sera al Politeama; molta gente, molto brio e molta buona volontà a divertirsi.

Siano sicuri riusciranno ugualmente pieni i veglioni di sabato e domenica.

Il Festival

Sorto in pochi giorni, è stato decorato e messo in assetto completamente, con chioschi, teatrino, caffè, ecc.

A non dir altro, la sua costruzione ha procurato lavoro agli operai.

Nel festival c'è da passare allegramente la serata e se il successo, che crediamo assicurato riuscirà a dare un po' di vita al paese, non sarà gran peccato: Sant'Oronzo, nella sua gran misericordia, perdonerà volentieri, sapendo che le intenzioni dell'impresari non furono cattive!

Martedì è morto a Corsi il comm. Achille De Donno

benefattore dell'umanità, uomo integro e di grande ingegno.

Ai funerali, imponenti, che avranno luogo oggi a Maglie, prenderanno parte tutte le società operaie locali e quella di Lecce.

Jeri a notte dopo lunga malattia, cessò di vivere l'avv. Gaetano Guerica, all'età di 87 anni. D'ingegno versatile e fecondo, egli fu uno degli uomini più caratteristici della nostra città: giornalista, poeta, autore drammatico, avvocato, seppe in ognuna di queste diverse manifestazioni, emergere sempre.

Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

In Provincia

Grottaglie — Malgrado il divieto dell'autorità, Antonio Bugara diede fuoco in pubblica gita che ripeterà ogni fine mese, portando seco un grande assortimento di occhiali delle migliori fabbriche inglesi e tedesche con cristalli di Crown-glass-Flint-glass e vero quarzo e montatura di oro, argento, alluminio, acciaio ecc. Inoltre porterà seco un nuovo ottometro della rinomata fabbrica I. G. Hoffmann per misurare scrupolosamente la vista, e per maggior sicurezza di coloro che vogliono farsi osservare, porterà ancora una serie di cristalli di tutte le gradazioni per confrontare se il risultato ottenuto con l'apparecchio sia il vero. Porterà inoltre un assortimento di cannocchiali e binocoli di lunga portata e di termometri clinici della massima precisione con e senza certificato del governo tedesco.

Durante detto giro lo Staffieri s'occuperà per il impianto di illuminazioni e suonerie elettriche, farfallini ed altro, e per la vendita di pompe d'ogni genere, tubi di gomma (con spirale e senza) e tubi di canape di qualsiasi diametro.

Contro una sacerdotessa...

Sabato a notte ignoti bussarono alla porta della prostituta G. A. di anni 24, da Nardo, dimorante in via Ascanio Grandi N. 40, però essendo essa occupata e non potendo o non volendo aprire, costoro presero un carretto e lo spinsero con tutta violenza contro la porta, tanto da scassinarla.

Trionfo italiano

Una volta per certe malattie urinarie, spesso i medici abbandonavano i malati a sé stessi che, pazientemente, dovevano rassegnarsi d'attendere da un giorno all'altro una catastrofe. Oggi queste stesse malattie, con tutte le sue complicazioni, si guariscono invece in 48 ore quando sono recenti, ed in 20 o 30 giorni quando sono croniche, anche oltre 20 anni. Per convincersene basta leggere l'interessante avviso in 4. p. Miracolosa Iniezione o Contro-fetti vegetali Costanzi.

Stato Civile

dal giorno 17 al 23 Gennaio 94

Nati — Fanti Antonio (esposto), Pizzello Margherita, Capocchia Angelo, Battista Antonio, Foti Ettore, Così Antonio, Paladini Maria, Gallucci Antonio, Longo Rosario, Paggiara Oronzo, Caricato Francesco, Positano Assunta.

Morti — D'Elia Pasquale di anni 65 barbier, Ferrari Cosimo di anni 22 soldato, De Angelis Luigi di anni 43 Fiore Anna di anni 72 casalinga, Pellegrino Maria di anni 32 domestica, Quarta Pietro di anni 55 apparatore, Passagnoli Dionisio di anni 82 sarto, Tondo Giovanni di anni 6, Allegri Giovanni di anni 77 muratore, Claudi Armando di anni 4, Dolce Carmela di anni 86 civile.

Matrimoni — Leuci Giuseppe di anni 68 farmacista con Cicerella M. Teresa di anni 29 casalinga.

DENARO TROVATO

Leggasi l'importante avviso in 4° pagina. Nessuno lavoro può fruttare meglio!

L'APPELLO NAZIONALE

Per le vittime di Aigues-Mortes

Nuove sottoscrizioni

Dal Comitato di Lecce che raccoglie le offerte per le famiglie delle vittime di Aigues-Mortes ci perviene questa 3° lista:

Istituto Tecnico provinciale — Cav. Romano Presidente della Giunta di vigilanza lire 5, Prof. De Santis 5, Prof. Bove 5, Prof. Bove 5, Prof. D'Orta 5, Prof. Scholl 5, Prof. Daniele 5, Prof. De Pace 5, Prof. De Giorgi 5, Prof. Costantini 5, Prof. Fiorentino 3, Prof. Finzi 3, Prof. Viva 2, Prof. De Nofrio 1, Segretario Maddaro 1. Totale L. 53.

Alumni 1° classe: Baccare R. lire 1, Basurto Carlo 0.50, Bazzani G. 0.50, Carducci F. 1, Chillo A. 1, Dell'Antonieta N. 0.50, Greco R. 1, Barossi G. 1, Carati R. 0.50, Cucci P. 1, Dell'Anna I. 0.50, Marasco A. 1, Melica O. 1, Presenti A. 0.50, Pinto G. 0.50, Zara N. 1, Bruno G. 0.50 — Totale lire 13.

Alumni 2° classe: De Nisi A. 0.50, Franco S. 1.50, Guido C. 2.00, Sisto A. 1, Nico L. 0.25, Perucci P. 2, Ruggiero G. 0.25, Calò L. 0.25, Guido C. 0.25, Maglio O. 0.25, Mortello C. 0.25, Nico F. 0.25, Albanese N. 0.25, Andretta V. 0.40, Toterò G. 0.25, Fusaro A. 0.50, Ingrassio R. 0.50, Sartori G. 0.20, Scappaticcio F. 1, Camassa 2, D'Orta M. 1, Marzano E. 0.40, Macchia D. 0.30, Ungaro A. 0.25, Campobasso B. 0.50, Pino C. 0.50, Sciampi G. 0.25 — Totale lire 15.50.

Alumni 3° classe: Chilino C. 0.50, Chimenti A. 0.50, Grosso R. 0.50, Marturano N. 0.50, Perrone F. 0.50, Buia F. 0.30, Guido F. 0.50, Maselli G. 0.50, Murra F. 0.50, Centonze A. 0.50, Chilino R. 0.50, Danese P. 0.50, Salvati R. 0.50, Serrano C. 0.50, Franco G. 1, Colucci B. 0.30, Sabato E. 0.50, Filotico U. 0.50, Menduni E. 1, Lopez G. 0.50, Cagnazzi C. 0.50, Abuzzese M. 0.50, Pistola E. 0.50, Guadalupe T. 0.50, Greco A. 0.30 — Totale L. 13.15.

Alumni 4° classe: Marrazzi D. 0.50, Narsili B. 0.50, Martello B. 0.50, Megha 0.50, Manzo G. 0.50, Pascali G. 0.50, Ziccardi G. 0.50, Cazzola N. 0.20, Consiglio O. 0.20, D'Elia Raff. 0.50, Del Vantisimo Ott. 0.50, Schilardi A. 0.50, Nacci A. 0.50, Stefanelli L. 0.50, Argentieri C. 0.50, Puppis Gius. 0.50 — Totale L. 8.10.

Totale generale L. 102.75.

Dal Comitato di Lecce ci si comunica questa 4. lista di oblatori:

Depurazione Provinciale — Da Simone A. lire 2, Falcinelli E. 2, Cutinelli R. 2, Pedaci R. 1, Baccà E. 1, Greco M. 1, Calò Salv. 1. — Totale L. 10.

Circolo Cittadino — Cav. De Donno A. lire 5, avv. Rubici F. 4, ing. Libertini 4, Pranzo F. 4, avv. Tamborino F. fu Vinc. 2, Greco D. 2, Bonerba S. 1, ing. De Cataldis 4, avv. Cataldi G. 1, capitano Villani T. 5, Chilino R. 2, Carlini R. 2, Galizia A. 1, Berardini G. 1, Libertini F. 4, Giannotta Vinc. 2, Agapito Nicolò 2, Avv. Leone 1, Ing. Bernardini G. 1, Farina Domenico di Luigi 4, Avv. Acciolla 2, Bonerba M. 1, Grosso G. 2, Ing. Ruggieri P. 2, N. A. Lazzaretti F. 1, Duca Carrelli Palombi 2, Solitto A. 1. — Totale L. 63.

Conservatorio delle Ipoteche — Comm. Trinchera Li Conservatore lire 15, Morleschi R. 2, Moroni G. 3, D'Elia G. 2, Solari M. 1, De Francesco P. 1, Prete G. 1, Balsamo C. 1, Corallo G. 1, Martina V. 1, Salzedo P. 1, Cavallo L. 1, Franchi M. 1, Rella G. 1, Prete G. 1, Cota G. Buia A. 0.50, Contursi G. 0.50 — Totale L. 35.

Impiegati della Prefettura — De Giorgio A. lire 2, Manodori A. 1, Cantore S. 1, Priori A. 0.50, Iurlaro A. 0.50, Buonerba G. 0.50, Appendino C. 1, Maurea G. 4, Da Ponte N. 1, Sabato R. 1, Conte F. 0.50, Sacchi A. 1, Staurenghi 0.50, Carneschi B. 0.50, Mileo B. 0.50, Cristiani S. 1, Pirreco G. 0.50, Mazzotta S. 0.50, Bertrando G. 0.50, Zamano L. 0.50, De Romita A. 1. — Totale L. 43.30.

Manifattura dei Tabacchi — Ing. Bagini F. lire 3, De Simone R. 4.50, Verde G. 1, D'Alessandri M. 1, Lenti F. 0.50, Citella M. 0.50, Ricci Clem. 0.35, Sciampi N. 0.30, De Filippo G. 0.20, Del Pepe V. 0.30, Alici E. 0.50, Russo A. 0.20, Tena G. 0.30, Marangio Salvatore 0.20, Calcarella Stan. 0.20, Danzi G. 0.25, Russo Salv. 0.20, Vinatieri C. 0.20, Mazzotta T. 0.30, Torress G. 0.30, Rolli G. 0.30, Palihare V. 0.30, D'Ipollito R. 0.20, Caprarica G. 0.30, Monaco P. 0.20, Labellarte F. 0.20, Martina A. 0.20, Bucato G. 0.20, Croce Dam. 0.25, Perulli B. 0.20, De Salvatore P. 0.20, Centonze J. 0.20, Paladini A. 0.20, Palumbo M. 0.20, Bruno F. 0.20, Martano T. 0.20, Telesco S. 0.20, Orlando R. 0.20, Galasso B. 0.20, Veresca 0.20, Pascaletti R. 0.20, Montinaro L. 0.20, Giustizieri V. 0.20, Doga G. 0.20, Sambati S. 0.20, De Angelis F. 0.20, Centonze F. 0.20, Contaldi A. 0.40, Pranzo Or. 0.20. — Totale L. 114.70.

Dall'avv. Gorgoni Raffaele Sindaco di Leverano — Congregazione di Carità lire 30, Municipio 25, Avv. Gorgoni R. 5, Notar Spacciatore G. 5, Arciprete Perrone 5, Confraternita del SS. Rosario 5, Confraternita del Purgatorio 4, Confraternita dell'Immacolata 2, Ing. Perrone N. 2, Dott. Perrone Luigi 2, Dott. Verrietti F. 2, Signora Tramacere M. 1, Quarta G. fu Ach. 2, Marturani Antonio fu Gabr. 1, Stabili F. 2, Dell'Anna P. Segr. Com. 1, Negro E. 1, Gazzella P. 1, Levre L. 1, Ratta A. 1, Cagnazzo Salv. 1, Cagnazzo G. 1, Durante F. 1, Perrone Salv. 0.50, Perrone G. 0.50, Perrone Gius. 0.50, Montusso Pasq. 0.50, Margari R. 0.50, Frassano Salv. 0.50, De Mitrì E. 0.50, D'Agostino M. 0.50, Savina R. 0.50, GG. Municipali 0.50, Sacerd. Margapoti R. 0.50, Dell'Anna R. 0.50, Mucci C. 0.50, Quarta R. 0.50, Basile R. 0.50, Zecca Salv. 0.50, Zecca Cost. 0.50, Quarta D. 0.50, D'Agostino S. 0.50, D'Agostino Genn. 0.50, Patera F. 0.30, Ratta Amb. 0.25, Albano C. 0.30, Della Mamma Rocco 0.25, Zecca P. 0.25, Calò R. Gius. 0.25, Perrone R. 0.25, Cobelle G. 0.25, D'Andria C. 0.20, De Mitrì Gius. 0.20, Maraiulo R. 0.20, Re Salv. 0.20, Scalcione R. 0.20, Cetapone Z. 0.40, Montinari R. 0.40, Zecca R. di Pietro 0.40, Cazzella R. 0.40, A. 0.10, Nestola Lazzaro 0.10. — Totale L. 114.70.

Dal Sindaco del Comune di Parabita — Leopoldo V. 0.25, Agliarulo Napoli 1, Voci G. 5, Ferrari Vinc. 0.50, Un. 0.50, Giannuzzi B. 1, Leonzi F. 0.50, Ferrari G. 0.50, Provenzano G. 0.50, Marzano G. 0.50, Parlati Salv. 0.50, Ferrari G. fu V. 4, Cheraldo N. 0.50, Solidoro G. 0.50, N. 0.40, Villani Vinc. 0.50, Trampoli Erminia 1, Notarietto Vinc. 0.40, Amato Sant'ant. 0.50, Secll L. 0.25, Milano F. carab. 0.25, Muia G. 0.50, Giarolano Vinci carab. 0.26, Leopizzi Dom. 0.25, Cataldi E. 0.25, Tettamanzi G. Brigad. 1, Ferreri C. 1, Garzia Vinc. 0.25, Chetta F. 0.30, Secll R. 0.25, F. S. 0.50, Garzia G. 0.50, Piccinno R. 0.50, Lalli Ach. 0.25, Fanelli F. 0.50, V. 1, Comp. drammatica Ambrosioni e Ravaoli e comici tutti 4.50. — Totale L. 34.05.

Cav. Coppola Salvatore Lecce L. 20.00, Avv. Aprile Egidio » 10.00, Avv. Stampachia Giuseppe » 1.00, Stampachia Donato » 1.00, Guido Oronzo fu Giuseppe » 1.00, D'Urso Luigi » 2.00, Avv. Calabrese Pietro, offerte raccolte a Campi Salentina » 25.00, Dal sig. Magaldi Baffale per conto del Municipio di Laterza » 60.00.

Dal Cav. Nicolardi Vincenzo R. Commissione del Comune di Brindisi

— Cav. Nicolardi V. lire 5, Roncella Pietro 2, Primiceri G. 1, Prospero Caffero 1, Canonata G. 1, Reventano G. 1, Costantini P. 1, Balsamo F. 5, Fusco P. 5, Municipio 5.

Dal notar Cazzola Luigi di Presicce: — Carfeda G. lire 1, Villani Lud. 1, Leo sac. Gio. V. 1, Dott. Gesi 1, Villani Mich. 1, Villani L. 2, Cav. Seracca Ant. 5, Bisco V. cent. 50, Stasi 1, Duca di S. Nicolo 5, Monsellato G. cent. 50, Postiglione F. 1, Figliozzi Seraf. 1, Dott. Corzato Cazzolo Vito, Quarta R. cent. 50, Sergi C. cent. 50, Cesi Ant. 4, Cazzato Vito fu Vinc. 4, Lembo P. cent. 50, Stocco M. centesimi 50, Soc. Oper. Industriale 3, Notar Cazzato 3 — Totale lire 32, meno le spese di posta, ricevuto lire 31.40.

Da San Pietro Veratolico il sig. Pietro De Luca, insegnante, ci spedisce L. 4 con questa lettera: « Gli alunni di questa mia scuola, appreso l'ecidio di Aigues-Mortes e l'ingiustizia dei giuristi d'Angouleme, sdegnosi respingono l'umilante carità che vuol fare la Francia, ed offrono per le famiglie dei poveri trucidati questo loro obolo. »

Ringraziamo dell'invio, facciammo sapere di avere versato anche quest'altra offerta al comm. Colonna.

A Gallipoli, per iniziativa di alcuni egregi insegnanti, si è aperta una sottoscrizione per i danneggiati di Aigues-Mortes.

Dal sig. Elia Vincenzo fu Gius. Treppuzzi

— Elia V. fu Gius. lire 10, Elia Gio. fu Gius. 5, Taurino V. fu Salv. 5, Mazzotta P. fu Mazzotti Salv. 3, Taurino R. di Marc. 3, Marino Ramp. e figli 3, Falumbo B. 2, Taurino Salv. di Marc. 3, Dott. Miglietta G. 2, Retrucci C. 3, Sac. Taurino V. A. 1, Manzo A. 1, Antonino 1, Fazzi R. 1, Giugliano Ant. di Fr. 1, Giugliano P. 1, Bianco P. 1, F.lli Guerrieri 10, Longo Abr. 1, Rapanà C. 1, Serrone Eman. 1, Metrangolo S. di Mosè 1, Papadia E. 1, Zecca P. 1, Miglietta Mich 1, Pruto V. 1, Mazzotta Ott. 1, Bianco G. di Mar. 1, Sac. Miglietta P. 1, Sac. Miglietta Or. 1, Dott. Miglietta V. 1, Sac. Renna L. cent. 50, Papadia L. cent. 50, Taurino V. di Marc. cent. 50, Trevisi Fior. cent. 50, Alunni ed Alunne delle Scuole Elementari 5, 15, Notar Cost. Alf. 3, Nicoli Gregorio 1, Nico Teresina maestra 1, Bottazzi Leonardo id. 1, Mazzotta C. 1.50, Innauzzi Nardo cent. 50, Taurino Elia cent. 50, Taurino Filomena cent. 50, Taurino Giovanna cent. 50, Taurino Rosina 1, Cort. Pia cent. 50, Com. Nino cent. 50, Oliva F. cent. 50, Miglietta Alfonso cent. 50, Mazzotta G. cent. 50, Conte Filomena cent. 50, Perrone Evelina cent. 50, Taurino Raff. fu Salv. 3, Ingrassio Pant. cent. 25, Geriglola Leon. centes. 25, Tafuro Mattia cent. 50, Ragione R. cent. 25, Perrone R. cent. 25, Ragione Seraf. cent. 25, Longo Raffaele cent. 25, Miglietta Salv. fu Franc. cent. 50, Palma Gio. cent. 25, Tafuro Salv. cent. 25, Palma V. cent. 50, Leone Salv. cent. 50, De Masi Salv. cent. 50, Rampino V. di Ang. cent. 50, Mazzotta An. cent. 25, Renna F. fu Pietro cent. 25, Rosario Giordano cent. 50, Miglietta Or. cent. 25, Rampino Angelo cent. 50, Perrone R. cent. 25, Pezzuto S. cent. 25, Rampino Or. cent. 25, Garrisi L. cent. 25, Pila G. di Raff. cent. 25, Elia A. di Giuseppe cent. 25, Greco A. 25, Colonna Vito cent. 25, Greco L. cent. 25, Greco N. cent. 25, Elia Nic. cent. 25, Massa V. cent. 25, Tardio Or. cent. 25, De Giorgi A. cent. 25, Capraro Stef. cent. 25, Greco P. cent. 25, Ragione M. di Pant. cent. 25, Pezzuto Ott. cent. 40, Miglietta L. lira 1, Giordano F. Or. lira 1, Elia P. jun. cent. 50, Agrimi A. cent. 25, Ragione R. cent. 25, Pezzuto S. cent. 50, Mazzotta F. cent. 25, Pezzuto S. cent. 25, Pellegrino V. cent. 25, Giordano Or. fu Francesco cent. 25, Longo S. cent. 50, Pellegrino R. cent. 30, Miglietta A. cent. 25, Rampino L. cent. 50, Mori E. cent. 50, Nociforo G. cent. 30, Longo A. cent. 20, Perrone Salv. fu Raff. cent. 50, Miglietta V. di Alf. cent. 50, Bianco G. cent. 15, Poletti P. cent. 60, Capodici G. cent. 25, Greco Salv. cent. 20, Spagnolo V. cent. 20, Giordano Cos. cent. 20, Mazzotta Or. cent. 50, Maggiero G. 20, Parlangeli G. 50, Pezzuto Greg. 50, Renna V. Raff. cent. 15, Bianchi C. L. avv. lira 1, Pagano N. cent. 20, Perrone Or. Gaet. cent. 50, Tafuro P. cent. 50, Mazzotta V. fu Don. cent. 50, Bianco Egg. cent. 30, Valzano Vitor. cent. 50, Elia Don. cent. 25, Perrone P. cent. 50, Spagnolo G. cent. 50, Renna P. di Franc. cent. 50, Papadia Add. ed Oronzo lira 1, Metrangolo Ar. lira 1, Sac. Perlangeli Ang. cent. 50, Pezzuto L. fu Franc. cent. 50, Miglietta L. 50, Miglietta P. cent. 25, Mori S. cent. 20, Rampino Ant. cent. 50, Tafuro R. cent. 25,

CALENDARIO TASCABILE

Table with columns for days of the month (D, L, M, M, G, V, S) and corresponding dates for January 1894.

Giorno 25 gennaio 1894 - Conv. S. Paolo. Alba, ore 5,45 - Avvinaria, ore 5,15. Nascite: ore 7,10 - Tramonica ore 4,51.

Il cronista del CORRIERE MERIDIONALE riceve comunicati, notizie di cronaca, informazioni, reclami ecc. nell'ufficio del giornale dalle 9 alle 12 e dalle 4 alle 7.

Cose Municipali. La Giunta Comunale, dopo un lavoro coscienzioso ed accurato, ha compiuto la compilazione del bilancio e fra pochi giorni ne sarà data comunicazione ai consiglieri.

L'on. Vischi è giunto a Lecce da Trani domenica a sera col treno delle 11,15. Alloggia in casa del cav. Apostolico.

Il sottoprefetto di Taranto. Ci si assicura che il cav. Colbertaldo, sottoprefetto di Taranto, sia stato traslocato.

Ricchezza Mobile. La Commissione Mandamentale delle imposte, nella seduta di venerdì 24, ha respinto il piano di Maglio Addolorata, ha accolti in parte i reclami di Foti Addolorata, Murra Costantino, Corallo Oronzo e Piscicello Oronzo; ha accolti totalmente quelli di Congedo Luigi, Carino Antonietta, De Pascalis Luigi, De Pascalis Oronzo, De Pascalis Raffaele, Fabrizio Luigi, Fiorentino Francesco, Conte Francesco, Cortese Andrea, Danese Michele, Ianniello Domenico e Gabriele Rollo.

Nomine, traslocchi e promozioni. Lecce - D'Ambrosio Vincenzo, cancelliere del tribunale, è stato promosso dalla 3. alla 2. categoria, a datare dal 1. gennaio, con un stipendio annuo di L. 2500. Le nostre vivissime congratulazioni all'egregio uomo.

Maglii Ippolito, vice cancelliere del tribunale, è stato promosso dalla 3. alla 2. categoria, a datare dal 1. gennaio, con lo stipendio di L. 2000.

Caforio Carlo Teofilo, vice cancelliere del tribunale ha ottenuto l'aumento del decimo in L. 160 sull'attuale stipendio di L. 1600, dal 1. gennaio.

Zaccaria Lucio, impiegato al Banco di Napoli, è stato traslocato da Lecce a Chieti.

Buzio Carlo, sottotenente dell'84. fanteria, è stato comandato a frequentare il 1. corso d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, a Parma, dal 5 febbraio prossimo.

Artico Achille, sottotenente medico nel 33° fanteria (Brescia), è stato trasferito nell'84, a Lecce.

Massa Giuseppe, nominato sottotenente della Milizia Territoriale, è stato destinato all'84. fanteria per prestarsi servizio.

Taranto - Epifani Romolo, sottotenente veterinario, presso il Distretto, in servizio nel reggimento cavalleria Guide, è stato traslocato in servizio per un anno, senza assegnati del 6 gennaio corrente, a sua dimanda.

Ricca Adelchi, sottotenente della territoriale nell'85° compagnia, è stato trasferito a Macerata.

Gargioli Vito, sottotenente di artiglieria nella Territoriale, è stato assegnato all'85° compagnia.

Motta - Sono state accettate, a far tempo dal 1. febbraio, le dimissioni presentate da Angioli Luigi dalla carica di pretore del mandamento.

Cucine Economiche. Ministre commissariate dal giorno 17 al giorno 23 inclusivo corr. mese N. 2800. Idem idem nei giorni precedenti N. 3577.

Totale N. 6372. Il Circolo Cittadino ha elargito un sussidio di L. 50.

Per la stazione di Brindisi. Con recente decreto ministeriale si è approvata la spesa di L. 3100 per l'allacciamento verso Brindisi del binario di corsa col binario del tronco esistente dietro il fabbricato viaggiatori della stazione di Ofantino.

La nuova strada consorziale Maglie-Cutroliano-Aradeo. Scrivono da Lecce al Mezzogiorno di Roma: Qui, dacché l'on. Crispien l'ottobre, posso dire che la politica si è messa a tacere, e perché si è generalmente sicuri che l'opera di lui al governo significa ordine e protezione del lavoro. La fame, data la scarsità del raccolto e le piogge torrenziali, che hanno allagato le campagne, impedendo così che i contadini si recassero a lavorare, si fa generalmente sentire ed è causa di disordini qui e là in moltissimi punti della provincia, ma sono tutti movimenti isolati prodotti dalla mancanza di lavoro. A questo proposito ad iniziativa di persone pratiche di diversi paesi si son presi gli accordi col comm. Martina, prefetto della provincia, per l'inizio di alcuni lavori, come quello della strada consorziale Maglie-Cutroliano-Aradeo e tutto fa sperare che, se l'opera intraprendente della Commissione, non verrà inconsultamente interrotta, si metterà presto mano ai lavori. A Cutroliano l'ordine sembra ristabilito, ma è urgente promuovere simili lavori dove il bisogno lo richiede, e questo è l'unico mezzo per provvedere e speriamo che il governo vorrà impartire istruzioni in questo senso.

Il capobanda Palmieri. Il R. Commissario straordinario di Brindisi, consigliere Nicolardi, avendo saputo che il capobanda prof. Giuseppe Palmieri era disposto ad abbandonare la direzione del nostro convegno municipale, ha con una nota molto lusinghiera gli si era rivolto pregandolo di fargli delle proposte per accettare la direzione della banda cittadina di Brindisi.

Il prof. Palmieri, rispondendo con una cortesissima lettera, ha fatto conoscere al R. Commissario ch'egli è impegnato per tutto l'anno 1894 col Municipio di Lecce.

Verità per verità. Il sig. Maruccci Luigi, uno dei protagonisti della colluttazione nel Politeama, ci scrive che a provare da parte di chi stesse la Provocazione e il torto, basta far sapere che al Tommaso Corallo ha fatto remissione della querela sportagli, e il querelato si è obbligato anche a pagare le spese.

E ora basta davvero.

Punti, appunti, e puntini.

I versi. Intimità. Tu vuoi ch'io sciolga dolcemente un canto, guardandoti ai miei occhi di zaffiro;

Ma che può dir la mente che tu scuti e l'arte a cui strappar vuoi la parola i Senti, invece, del cor frequentati i moti; cingimi il collo tu, sempre tu sola, e baciami, eh! il bacio è un'elezia, è un cerchio dolce, è lirica solenne, è un idillio maggior d'ogni poesia che tra i ricordi rimarrà perenne.

Da l'amplesso disciolto, sarà vano chiedermi un'ode o un madrigal ancora; dal fuoco del mio labbro e da la mano, saprai che del mio cor sei la signora.

E questo il verso, appassionato canto; l'arte ed il genio, sul ti possono dire un laconico l'amo tanto tanto, ch'è tutto tace dove amore è sire.

T. De Rossi

Intimità del Marchese di Posà. Non è lecito, ma vive in mezzo a noi da circa un quarto di secolo. È nata in una cittadina non molto lontana, che nel medio evo fu celebre per i suoi statuti matrimoniali e che oggi è divenuta il più importante centro giuridico di Puglia.

Educazione. La signora di un'alta vita, vissuta sempre tutta raffinata e di gran lusso dal padre, vissuta propria, ha raffinato e di gran vita che poche signore in provincia possono menare, non ha smesso mai quella linde modestia e quella gentile bontà d'animo, che la rendono cara a chiunque l'avvicini.

Cosa rara per Lecce, in cui si vive di malinconia, questa distinzione non dice male di nessuno, mai. Per tutto e per tutti ella trova una frase gentile, una parola di compimento, un motto di compianto.

È sempre bella. So vi guardai vi conquistai, se vi parlo v'incanto. Da qualche anno ha dato un addio alla società, ha chiuso ermeticamente i suoi saloni, che prima si aprivano di tanto in tanto agli amici e si è dedicata unicamente, con intelletto d'amore all'educazione dei figli, ed al buon andamento della casa.

Passa la maggior parte dell'anno in campagna, ma la sua vita è rianimata con le sue figlie, quattro signorine bianche come le spighe mature, eleganti come quattro parigine. Non si vede a teatro, non al passeggio, non ad un ballo o ad un ricevimento. Se volete incontrarla dovete entrare nel Duomo, verso il tramonto. Novanta volte su cento ella sarà innanzi all'altare del patrono, in ginocchio vestita di bruno.

Se fosse vissuta ai bei tempi romani, l'avrebbero indicata nel foro come esempio alle madri ed avrebbero detto anche di lei: domum mansi, lanam fecit.

Nozze Pedone-Margioli. Miosotis ci manda da Squinzano le seguenti note sulla lista festa.

Il matrimonio, in casa del cav. Vito Margioli, fu celebrato la cerimonia civile e religiosa, che unisce in indissolubile nodo una fida giuine squinzana, un gioiello di bontà e di gentilezza, la signorina Annetta Margioli, con l'egregio e bravo dottor Antonio Pedone.

Questo matrimonio è stato un avvenimento per il paese, tanto sono profonde le radici di simpatia che stringono al popolo la famiglia del cav. Margioli e il giovane dottor Pedone, che, sebbene orfano di padre, è divenuto cittadino d'adozione di Squinzano, dove la valentia nell'arte che professa e la bontà dell'animo suo non potevano essere maggiormente apprezzate.

E il paese tutto, in festa, lo ha dimostrato sinceramente sabato.

Quanto vi ha di meglio a Squinzano, s'era dato convegno nella casa Margioli, a rendere omaggio alla bellezza e bontà degli sposi, e novella conferma d'affetto al padre della sposa, che s'incura sopra, come uno ammirato arte di benedizione, vegnano quei signori splendere alta e dolcissima la loro luna di miele, e accolgano l'augurio dei loro amici, come pegno sicuro di gioie inestinguibili.

Segue. Il matrimonio civile fu celebrato dal cav. Nicola Frassinetti, il quale ha voluto assistere in questa occasione al lutto, per partecipare, con decorato pensiero, alla gioia in tempo di Vito Margioli, dell'unico carissimo che si è visto a lato, premuroso e affabile sempre, in tutti i momenti lieti e tristi, e più tristi che lieti, della sua famiglia. Il matrimonio religioso dal Rev. Arciprete Giuseppe De Pascalis, assistito da quasi tutto il clero. Testimoni per la sposa furono i signori Giambattista Longo e Vincenzo Margioli; per lo sposo i signori Nicola Manca e Emidio Campa.

Quando la sposa apparve nel bianco abito rituale di broccato con ricco finimento di brillanti, fu un momento di generale commozione. Tutte le persone, ed erano parecchie centinaia, tutti i cuori s'inchinarono per ossequio di tenerezza a quella figura ossianesca di sposa, che si avanzava verso l'altare nella stoffa appositamente trasformata in oratorio. Ed ella, la vaga figlia di stirpe patriottica, e con un passo, mentre il parroco pronunciava le parole amministrative della cerimonia cristiana, quella giovine, che diventava sposa, chinò il capo per cedere le lagrime fiorite oggi nei più splendidi sorrisi di contentezza.

Segue. Nota nel corteggio della sposa: la signora Petrella Campa e la signorina Antonietta Buonerba, dame d'onore, entrambe in abito ottomano, garantito in jeta e pizzo nero; la slanciata signora Giulietta De Castro, in abito faille-armoré etropio chiaro, garantito in velluto-rose; l'elegante e sempre splendida signora Giulia Bernardini in abito di stoffa moscovita verde-avio, garantito smeraldo; l'avvenente e formosa signora Giovannina Centone, vedova De Castro, in abito auro-fulvo, garantito scozzese; l'attentato e gentile signora Mariuccia Fiorino, in abito ottomano grigio-perla, garantito dorato; la fresca signora Giovannina Margioli in abito broccato crema.

Ecco i doni offerti alla sposa: Lo sposo: finimento in braccialeto, orecchini, spilla e anello con brillanti; necessario da viaggio - Padre della sposa: astuccio da lavoro in peluche con armonium d'argento dorato - Sac. Giuseppe Margioli, zio della sposa: anello con brillanti - Carmelo, altro fratello dello sposo: orecchini con brillanti e porta-mouchoir di seta - Cesare, fratello dello sposo: vasi argentei di buona intenzione e caldi d'affetto - Valentino De Castro, cugino della sposa: due vasi di bronzo per salotto arabeschi in argento - Signora Antonietta Cleopatra nei Ruerbera, zia della sposa: album artisticamente legato in marocchino - Cecilia e Anna Buonerba, cugine della sposa: servizio per toilette in alabastro dorato - Pasquale Marino, cugino della sposa: necessaire per scrittoio in argento dorato - Signora Stella Frassinetti: splendido braccialeto tempestato di rubini e perle - Dottor Michele Frassinetti: ricco finimento in braccialeto, orecchini e spilla con rubini, zaffiri e perle - Signora Petrella Campa: finimento in braccialeto, orecchini e spilla con perle e zaffiri - Vincenzo Longo: artistico braccialeto con perle - Giuseppe Campa fu Santo: elegante fermaglio con grosso brillante contornato di turchese - Antonio Cociello: splendido portacarte in cristallo con piede d'argento - Signorina Maria Dragona: tite a tite d'alabastro dorato - Signorina Girolinda Pulli: servizio per caffè in argento - Signora Giulia Bernardini: porta-mouchoir di seta con fazzoletto argenteo splendidamente ricamato - Signora Francesca Cociello Campa: orecchini e fermaglio con brillanti - Signora Chiara Spagnolo Angiolina Sammarco: orecchini con perle - Oltre vari altri doni di amici che desiderano rimanere nell'incognito, e doni di moneta: accellorato consuetudine, specialmente se in qualche festa si nascondesse un milioncino, chis di tutto cuore auguriamogli agli sposi.

Per finire. Un uomo senza naso fa l'elemosina ad un povero storpio. - Grazie! Dio vi conservi la vista! - E perché la vista e non un'altra cosa? - Perché se per disgrazia la vostra vista s'indebolisce, non potreste portare gli occhiali.

a suo tempo. Ma ci sarebbe probabilmente un danno maggiore: si pretenderebbe di costruirsi una casa di quanti altri metri in fuori dell'attuale linea; e mentre i Piroscali ogni giorno ingrandiscono le loro dimensioni, noi seguiremmo il mal vezzo di diminuire lo spazio acqueo del nostro bacino? Conseguenza, spesa molto ingente per rifazione di banchina, e probabilità che la nuova sporga maggiormente nel mare.

Altre volte si parlò di condurre colà il binario, e fra le altre spesse si proponeva abbattere l'isola che comprende varie piccole case, la casa Cocoto, la casa Monticelli. Tale espropriazione costerebbe non poco, e siccome il Municipio, non ha mezzi sufficienti nemmeno per le cose necessarie ed obbligatorie, come sarebbe il locale per le scuole, il locale per un vero ospedale, il fornire la città di acqua sufficiente e buona, così non si può dal medesimo pretendere che concorra a spesa, che si può dire di lusso... Comprendiamo che si accamperà la peregrina idea di potersi fare un debito. Noi ci permettiamo essere di un'opinione diametralmente opposta. Oggi più che mai è necessario limitare le spese alle strettamente obbligatorie e quando si arrivi a fornire la città di quanto è urgente sia fornita, conviene diminuire le tasse.

Dunque la debolezza della banchina, che crediamo cosa di primissima importanza, perché i treni per quanto lentamente volessero andare in quel tratto devono assolutamente produrre un certo movimento di suolo, e le conseguenze che ne notano derivare, o le possibilità del Municipio di concorrere alla spesa di espropriazione, sono due argomenti troppo potenti per non rifletterli. Qualora non ostante ciò si credesse poter accondiscendere ai bardi benche la circolazione interna, e verso il porto non venga inceppata, ognuno sa che anche in quel punto vengono bastimenti a caricare e scaricare. Non si dica che imbarcato o sbarcato la valigia, i binari rimarranno liberi. Sono parole; quando ci saranno i binari ci saranno i vagoni, e quando ci sono i prezzi non si può impedire che ci sieno i secondi. Dunque si aprano bene gli occhi, poiché a Brindisi abbiamo avuto abbastanza esempi di concessioni allegramente e spensieratamente fatte con conseguenze tutt'altro che piacevoli.

Ma donde tanta persistenza a voler ottenere i binari lungo la banchina? Creliamo il movimento sia uno solo: il far sì che la valigia delle Indie passi da bordo direttamente sui vagoni della ferrovia. Ma giacché la società delle ferrovie sarebbe di già disposta a spendere L. 570,000 e si sa che il preventivo di solito non basta quando si va all'attuazione di un progetto, e che oltre a ciò converrebbe probabilmente abbattere l'isolato di case alla contrada Sciabiche, come si è detto, e tale abbattimento si disse una volta averne importato almeno L. 200,000, sicché si avrà una spesa totale di L. 770,000 salvo un di più, e non si potrebbe con tale cifra rendere ottimo sbarcatoio l'attuale Ufficio di Sanità marittima, e così avendo il binario immediato far scendere in quel punto il traballo della valigia. A noi pare questo sia per Brindisi il miglior modo di sciogliere la questione: 1° perché scomparirebbe definitivamente il pericolo di vedere il porto interno ingombro di rotaje, e di conseguenza di vagoni, perché persuadiamoci dove ci sono le prime ci sono anche le seconde; 2° perché probabilmente potremmo vedere traslocata la fabbrica Raggio in un punto più adatto, come sarebbe a ponte piccolo, e 3° perché sarebbe un incentivo per decidere il Governo a far dare un certo fondo al braccio di levante del porto interno, cosa necessarissima, essendo colà il vero fonte di malaria, che rende insalubre e quasi inhabitabile la contrada soprastante, non senza nuocere al rimanente del paese. Ci auguriamo di essere intesi, perché crediamo nessuno possa sconvenerci su quanto abbiamo esposto.

La chiamata delle classi sotto le armi ha dato alla fantasia di molti occasioni di veder una guerra in primavera. E' nell'indole nostra esagerare. Era noto che dopo il congelamento della classe 1871 i reggimenti furono decimati; come colmare le deficienze? appunto con il richiamo di una classe, la quale bisognò poi completare con l'altra del 1868, mancando parecchi esonerati perché all'estero.

Rafforza la credenza di una guerra l'esser Crispi al governo: eppure egli dallo scoglio di Quarto disse all'Europa che egli non voleva la guerra. Chi vuole la guerra, ricordo, o è un pazzo o è un prepotente. Sarà nell'volontà di lui il non volerla? saremmo noi a scorgiarla? Questo è l'ignoto.

In me la notizia non smentita del tutto che la Russia chiede il passaggio per i Dardanelli alle sue navi, dà un'impressione. Il giorno in cui tale manovra fosse fatta, si rianimerebbe la questione di Oriente - l'Europa sorgerebbe tutta in armi. Il principe di Bismark seppe tenere a bada il colosso moscovita e nei vari discorsi tenuti al Reichstag fece grandi elogi dello czar; lui al governo l'alleanza con la Francia non poté mai farsi. Il conte Caprivi, forse anche non per sua volontà, seguì altra via e dopo due anni fu conclusa l'alleanza franco-russa.

Di questo errore (come chiamarlo?) l'Europa dovrà sentirne presto le conseguenze - che siano vicine.

CORRIERE GIUDIZIARIO

Elezioni forensi. Domenica hanno avuto luogo le elezioni suppletive in ballottaggio, per la nomina di due componenti del Consiglio di Disciplina dei procuratori.

I votanti furono 57. Il risultato fu questo: Vilianti Oronzo voti 33, Lihertini Luigi 31, Jovane Bonaventura 29, Bertone Nicola 3. Furono proclamati eletti i due primi.

E giacché siamo in argomento, ripariamo a un'omissione del numero scorso. Dimenticammo, cioè, di dire che, domenica scorsa, il cav. Enrico De Simone, Presidente del Consiglio dell'Ordine, dopo le elezioni, pronunciò un fortissimo ed applaudito discorso. Egli, nel rendere conto dei lavori del Consiglio, parlò in merito ai compiti professionali degli avvocati e ai criteri che la magistratura adotta nell'esaminarli e ridurli. Fece delle osservazioni minute, esatte, giustissime, riscuotendo il plauso di tutto l'uditorio.

Commemorò poi gli avvocati morti durante l'anno, Giovanni De Marzo e Alessandro Megha.

Saniorre

PEL PORTO DI BRINDISI

Quando si doveva credere, che si fosse rinunciato all'idea di inceppare, per non dire impedire interamente, il movimento delle merci lungo la banchina, ove il detto movimento accade, combattendo per molti anni la peregrina idea di prolungare il binario della ferrovia fino avanti all'Albergo Internazionale, nel Corriere Meridionale della 4 corrente si legge: «Da parte della Rete Adriatica venne sottoposto all'Ispezione Generale delle Ferrovie, il preventivo di L. 570,000 per l'impianto del nuovo binario di diramazione al porto di Brindisi distaccandosi dal lato verso Bari della stazione... Sentiamo contemporaneamente che la società delle Ferrovie vorrebbe allungare la banchina, e di altri subalterni, nonché il Prefetto di Lecce, se ben ricordo il Silvagni, ed inteso tutto, si rinunciò all'idea, persuasi delle ragioni esposte dal Municipio. Questo ritornare ora sopra, fa ritenere che il Consiglio Municipale, essendo sciolto, si spera ottenere quanto da tanti anni si domanda, e mai fu concesso, mediante l'intervento del Commissario. Come altrimenti spiegare l'uscire in campo ora, dopo tanto tempo, e quando la questione era stata risolta in senso contrario? Siamo sicuri che il R. Commissario svolgerà il non piccolo incarico, e che deve essere nell'ufficio municipale e che se si dovrà non si accorderà.

Come abbiamo trascritto sopra, lo spostamento del binario e del marciapiede, perché si vogliono fare le cose a poco a poco per non dare troppo all'occhio, si presenta il progetto per un nuovo binario di diramazione al porto distaccandosi dal lato verso Bari della stazione. Crediamo con ciò s'intenda di scendere alla marina, contrada Sciabiche, passando con una galleria sotto il largo castello. Quest'opera non riuscirebbe dannosa come l'altra, però vediamo le conseguenze.

La banchina alla Sciabiche è nello stato di sopportare il movimento dei vagoni? Sarà, ma non lo crediamo; per quanto le rotaje si vogliono allontanare dalla banchina è impossibile che questa non si dia, piantata nella melma, un bel giorno potremmo vedere la sua rovina, ed allora? Converterà forse una nuova con spesa ingente, quel fondo essendo immensamente fangoso? vedasi gli scendagli fatti

Luigi Grassi

Fabbrica di cera lavorata. Via Case Nuove 21. Esteso assortimento in candele, cerei e torci. Negozio: via San Marco 6. Cera lavorata, Candele steariche di Mira, fiammiferi a cera, lumini, amido Banfi, coloniali, spiriti ed altro. La fabbrica può fornire ad ogni richiesta qualunque quantità di cera, ed a condizioni favorevolissime.

Per TOSSI e CATARRI

usate con sicurezza la Lichenina al Catrame Valente di gradito sapore quanto l'assietto. Vendita in tutte le Farmacie. DEPOSITO UNICO presso L. Valente - Isernia (14-35)

AL'arte tipografica in provincia

Il nostro Luigi Lazzaretti per allargare la cerchia dei suoi affari, ha impiantata in Taranto una tipografia, corredata di macchine e tipi nuovi e di quanto occorre per rispondere alle esigenze di un'importante città come Taranto.

Ma ciò che rende davvero importante il nuovo impianto, è la litografia, annessa, poiché, come si sa, a Taranto non vi era finora litografia.

Luigi Lazzaretti ha provveduto la sua cursale: tarantina di un abile ed istruito incisore il signor Vittorio Buia, noto già in provincia per i suoi lavori che non lasciano nulla a desiderare.

All'ardito nostro editore, auguriamo buona fortuna e ottimi affari nella nuova impresa.

Arrivi e partenze

È partito per Roma, dove, trovatisi da vari giorni, l'avv. Giuseppe Pellegrino.

★ Lunedì è partito per Livorno, sua nuova residenza il sig. Gustavo D'Arpe, aggiunto-controllore di Tesoreria.

★ Lunedì è partito per Foggia il signor Costantino, già cassiere della nostra Banca Nazionale.

A sostituirlo trovatisi fra noi da vari giorni il signor Raffaele Orlandi, che ha già preso possesso dell'ufficio.

Nel dargli il benvenuto rileviamo con piacere che i giornali di Foggia parlano di lui in modo assai lusinghiero, lodandosi specialmente del suo zelo, della sua cortesia e della sua capacità nel delicato posto che occupa.

Un condannato che s'impicca

Un tale Edoardo Di Bitonto di Nicola, di 25 anni, era stato condannato dal Tribunale di Lecce, non è molto, a 10 mesi di reclusione per maltrattamenti ai genitori.

Egli domiciliava a Brindisi e prestava servizio al signor Savino, dal quale veniva retribuito piuttosto bene.

Da qualche tempo, innamorato perdutamente d'una donna di facili costumi, era in continui litigi coi propri genitori, avendo manifestato il deliberato proposito di sposarsi con questa donna.

Quando egli meno vi pensava, seppe che doveva costituirsi per scontare la pena a cui era stato condannato.

Tentò di suicidarsi, segandosi la gola con un coltello; ma non si produsse che una leggera ferita, della quale guarì.

Ma alla vigilia di entrare in carcere, fu di nuovo assalito dalla mania suicida, e domenica a notte scorsa, ritiratosi nella sua stanza, prese una corda e fissata a un chiodo, fece all'altro capo un nodo scorsoio, nel quale ficcò la testa, adattandosi attorno al collo. Poi, salito su d'una sedia, si lasciò cadere di peso.

Rimase strozzato. La madre, sentendo rumore, corse nella stanza attonita, ma inorridita dallo spettacolo, indistegato chiamò al soccorso.

Corsero gli agenti di P. S., ma il Di Bitonto era già cadavere.

Nel Convitto Palmieri

Siamo autorizzati a esprimere il rincrescimento di vari genitori di alunni del Convitto Palmieri, sull'andamento del Convitto stesso.

Gli alunni mancano di una rigorosa sorveglianza, sicché la condotta, lo studio, il profitto, lasciano alquanto a desiderare.

Comprendiamo che il Rettore non può sacrificarsi tutte le sere e che vi è un censore per invigilare all'andamento interno dell'istituto; ma le sue attribuzioni sono limitate e certo egli non può avere la efficace autorità del Rettore.

Ci si assicura pure che le ore serali di studio siano insufficienti e che molti convittori vadano a letto senza aver fatto completamente lezioni e compiti per giorno seguente.

Ci auguriamo che l'egregio cav. Gambaro voglia tener presenti i desideri di coloro che ci hanno rivolte queste raccomandazioni.

Re santi arrotanti

Domenica mattina, sotto al palazzo Romano, era esposto al sole per asciugarsi un gruppo di re santi in cartapesta.

A un tratto passò un carro guidato da un villano e volendo scostare per lasciar passare una carrozza, arrotò i re santi.

Gli artisti del laboratorio Manzo e De Pascalis corsero in tempo per salvare da certa rovina il lavoro, che non soffrì altre avarie che qualche ammaccatura e un paio di mani rotte.

Un nuovo negozio

Per favorire gli avventori ed il pubblico il sig. Luigi Grassi s'è determinato d'impiantare un nuovo negozio (sito in via S. Marco) di cera lavorata dalla propria casa.

È superfluo parlare della qualità del genere essendo il nome del Grassi conosciuto abbastanza in provincia e fuori, e l'esteso assortimento di cera, che vi si trova; ma questa non è che un semplice campione, polidone la fabbrica fornire qualunque quantità e di qualunque calibro ad ogni richiesta e per qualsiasi occorrenza di massima importanza, e ciò si deve ai grandi capitali che il Grassi impiega, importando ciò una maggiore convenienza per il compratore. Nello stesso negozio poi trovatisi vendibili, oltre a coloniali ed altri generi, steariche vere Mira.

Auguriamo al sig. Grassi buona fortuna.

Nel giornalismo leccese

Domenica è nato un nuovo giornale settimanale umoristico, il Bugiardo, al quale facciamo auguri di buona fortuna.

È a proposito il sig. Giuseppe Petragliano-Romori ci prega di dichiarare che egli non è né il direttore, né l'ispiratore del nuovo giornale.

Gli aneddoti di Papa Galeazzo

Ruggiero Rizzelli di Galatina, avendo avuto occasione di raccogliere dalla bocca del popolo tutti gli aneddoti del famoso prete barbone, ha pensato di farne un volume; sicché, fra breve, a dispense illustrate, che non costeranno di 40 centesimi l'una, tutti i raccontati e i molti umoristici del celebre arciprete, vedranno la luce per procurare un quarto d'ora di buonumore ai lettori di cose allegre.

L'arresto di una maniaca

Domenica venne arrestata una certa Dell'Anna Angela di Francesco di anni 22, da S. Cesario, perché in piazza S. Oronzo, pubblicamente commetteva atti contro il pudore.

La Dell'Anna è una prostituta girovaga, mezzo scema, che adessa i passanti ed altre volte è stata rimandata nel suo paese per ordine dell'Autorità di P. S.

I soliti ignoti

Ladri ignoti, nella Via Leonardo Prato, forzarono la delle e vecchia porta della piazza di proprietà del sig. Scardia Salvatore abitante in contrada S. Antonio di dentro; però non poterono rubare nulla perché nella stanza non vi era altro che un solo cavallo col finimento.

Al riguardo richiamiamo l'attenzione dell'Arma dei RR. CC. perché faccia un servizio di perlustrazioni più accurato e non lasci tutto il servizio alle Guardie di P. S. in questi giorni specialmente di carnevale.

I nuovi orologi

Presso l'accreditato negozio del sig. Andrea Guglielmi è arrivato un ricco assortimento di orologi di tutti i generi.

Ve ne sono di quelli colti 24 ore consecutive, altri colti scatto automatico delle 12 ore di notte colla nuova numerazione sino a 24, altri colti doppio quadrante e tutti di una economia incredibile.

Lo stesso sig. Guglielmi con pochissima spesa rimette a qualunque orologio i nuovi quadranti.

Verità per verità

Il sig. Maruccci Luigi, uno dei protagonisti della colluttazione nel Politeama, ci scrive che a provare da parte di chi stesse la Provocazione e il torto, basta far sapere che al Tommaso Corallo ha fatto remissione della querela sportagli, e il querelato si è obbligato anche a pagare le spese.

E ora basta davvero.

Solo l'acqua CHININA MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Si vende in fiale (fascioni) da lire 2-1,50. In bottiglie da un litro circa L. 8,50, da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrucchieri del Regno. In Lecce dal sig. Luigi Olita, Farmacista e dai sigg. Franco e Massari profumieri - Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, N. 12, MILANO. - Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 80.

PERONOSPORA

Questo formidabile nemico delle nostre viti è combattuto esclusivamente con successo dalle irrorazioni cupriche.

Onde evitare l'inconveniente dell'anno passato di non avere sempre pronte le pompette italiane, per le molteplici richieste, il sottoscritto apre sin da oggi le sottoscrizioni per la fornitura delle pompe a quei proprietari che intendono provvedersene.

Il prezzo per sottoscrittori è fissato in L. 29 per caduna pompa e all'atto della sottoscrizione si pagheranno Lire 5 per ogni ordinazione di una pompa.

La consegna verrà fatta ai primi di marzo. Per non sottoscritti il prezzo si mantiene a lire 32.

Le sottoscrizioni si ricevono in Nardò presso il sig. SOLARO AMEDEO e in Lecce presso l'Amministrazione del Corriere Meridionale.



NOVITA' CHRONOS

1894 Specialità di A. MIGONE e C.

Il CHRONOS è il migliore Almanacco cromolitografico-pornato-disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle Signore, Signorine, Collegiali, ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per la sua soave e persistente profumo durevole più di un anno e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il CHRONOS dell'anno 1894 rappresenta le armi italiane con figure di giovani donne, cioè: Artiglieria, Fanteria, Alpini, Bersaglieri, Cavalleria, Marina, e Corazzieri - Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il CHRONOS è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia da A. MIGONE e C. Milano, da tutti i Cartolai e Negozianti di Profumerie.

Per le spedizioni a mezzo postale raccomandato cent. 10 in più - Si ricevono in pagamento anche in francobolli.

Questi Almanacchi si trovano vendibili presso l'amministrazione del Corriere Meridionale al prezzo di Cent. 50. (8)

LABORATORIO L. PIZZI

Accordi Deposito PIANOFORTI Riparazioni Rappresentanze

Via Leonardo Prato N. 3 - Lecce - (Vicino al Teatro Paisiello)

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE COLPE GIOVANILI

Specchio per la gioventù ovvero Nozioni, consigli e metodo curativo, necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, poluzioni, perdita diurne, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali. - Trattato di 320 pagine in 16 cm incisione, che si spedisce raccomandato dal suo autore P. E. Singer, Viale Venezia 28 Milano, contro vaglia o francobolli di L. 3,30.

Liquore stomacico rinfocillente
Milano - FELICE BISLERI - Milano
Filiali: MESSINA - BELINZONA
La spessatura, l'apatia, i molti disturbi originati dai colori esati, vengono efficacemente combattuti col
Ferro China Bislari
bibbia gradvolissima e disseccata all'acqua di Noceva Umbra, Seltz e Soda - Indispensabile appena usati nei bagni, e prima della reazione.
Basta il piccolo se preso prima dei pasti, all'ora del Verdure.
Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacia, e bottiglierie (4)



F. LLI LUCA

AMPEZZO (Prov. di Udine)
Le famiglie che desiderassero un pacco postale dei rinomato burro delle Alpi Carniche e a prezzi convenienti si rivolgano ai FRATELLI LUCA AMPEZZO (Prov. di Udine) (10)

Non più Podagra

Rimedio contro la Gotta, Artrite e Reumatismo (Vendita consentita dalla vigente legge sanit.)
L'incontestabile efficacia constatata da tutti i medici che ebbero occasione di sperimentare le Pillole Negrotto.

Tra tutti i rimedi indicati a curare dette malattie, sono le più utili sia per l'effetto che per la loro innocuità. Generalmente una sola boccata basta per cura.
Prezzo lire 2,80 la boccata.
Deposito in Lecce presso la Drogheria Luigi Olita - Ai grossisti condizione a par



Gabinetto medico magnetico d'AMICO

con assistenza e garanzia di due due distinti 150.000 consulti fatti da dottori ANNA D'AMICO ed i continui attestati di riconoscenza per guarigioni felicissime ottenute, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città necessaria che per lettera siano dichiarati i principali sintomi della malattia e nella risposta vi sarà la diagnosi e la ricetta più efficace per curarsi - Il lettera che chiede il consulto bisogna unirvi, sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia lire 5,20 e per l'estero L. 5,25 - Dirigere le lettere al prof. PIETRO D'AMICO via S. Felice N. 14, Bologna (Italia). (4)

Piazza S. Oronzo LECCE Numero 40

TANA SALVATORE

Specialità in Bottoni, Cotoni, Mercerie, Chincaglierie, Cartoleria, Giocattoli. Scarpe di lana e di seta, Spagnole, Andalus, Veli, Scialli di Cachemire, Fazzoletti thibet, Fodere, Merletti, Nastri, Cinte per signora, Guanti, Cravatte Fazzoletti puro lino, Guantiere, Caffettiere, Macchine per caffè, Posate, oggetti di Alabastro, Profumeria di ogni specie.

Vendita all'ingrosso PREZZI ECCEZIONALI Vendita a dettaglio (14)

Stabilimento di ORTICOLTURA di GAETANO VERNIERI

premiato con Brevetto e circa 30 medaglie diverse e menzioni onorevoli Giardini interni della S. Casa degli Incurabili in Napoli Pianta utili ed ornamentali

Viti americane antifillosseriche - Carrubbi, Agrumi diversi, Eucalyptus e piante da imboscamento.

Azalee, Conifere, Camelie, Palmizii, Rosai etc.

Si spedisce il Catalogo gratis. Si fanno forniture a Corpi morali, con pagamenti a dilazione. Si adornano Saloni con piante esotiche e fiori, per sponsali, e stanze mortuarie

CURA RADICALE ANTIVENEREA

SCIORRO antisifilitico per malattie segrete e la sifilide più ostinata agli altri sistemi di cura depurando il sangue L. 5.

INIEZIONE-ANTIGONORROICA Lire 5, PILLOLE L. 5, per gonorrèe le più ostinate, goccetta e perle bianche.

UNGUENTO SOLVENTE per glandole ingrossate, gozzo e stringimenti uretrali guariti senza siringa e candele L. 3.

SOLUZIONE per guarire piaghe d'ogni specie di malattie segrete recenti ed invecchiate da anni L. 3.

Rimedi approvati dal consiglio superiore di sanità del Ministero in Roma.

PRIVATA GOVERNATIVA al Dottor Tenca, Milano, via Passarella, 2 visita e consulta per lett. L. 5. A scanso di falsificazioni esigere sui rimedi ed istruzioni la firma a mano del dott. Tenca. Depositi generali nei farmacisti in Milano, presso lo stesso dott. Tenca e la Ditta Carlo Erba e succursale farmacia C. Erba sotto i portici Galleria V. E. che spediscono i rimedi in tutta Italia con L. 1 in più, franchi a domicilio. (2)



CONCIMI CHIMICI INGLESI

della Langdale & Co. Cheminall Manure

Analisi garantita verso il controllo

dei Comizi Agrari d'Italia

Concime speciale per le viti L. 22,50 la quintale

olivi 37,50

piante fruttifere 37,50

frumenti e cereali 22,50

Merce franca qualsiasi Stazione

Ordinazioni, presso il Sig. AMEDEO SOLARO Nardò.

Opuscoli - ragguagli - garanzie a richiesta.

Facilitazioni per pagamenti (4)

TORD TRIPE

Distruttore-Sterminatore DEI Topi, SOGCI e Talpe

SUCCESSO SENZA PRECEDENTI PROVAE e GIUDICATE

L'unico di questi preparati che non sia nocivo agli animali domestici, non contenendo nè arsenico, nè stricnina, nè noce vomica, nè emetico.

Non uccide che i topi

Si vende in pacchetti da Cent. 50 e da Lire 1,00

Inventore A. Coussau - Marsiglia

Proprietario esclusivo per la fabbricazione e vendita IN TUTTO IL REGNO D'ITALIA

Antonio Longega - Venezia

Si trova da tutti i farmacisti, droghieri, negoz. coloniali ecc. del Regno

Si spedisce aggiungendo Cent. 25 per le spese postali.

Sconto ai rivenditori

Denaro trovato

Nelle vostre vecchie carte di corrispondenza, sui giornali e circolari che ricevevate prima del 1862, non sapete di avere del denaro nascosto? Non vi pare ben compensato il vostro lavoro quando potete ricevere per un pezzetto di carta 125 lire e più? Infatti sui giornali e circolari che nel 1860-61 vi spedivano da Napoli o provincia si usavano i francobolli di 1/2 Tornaio di colore bleu uno con la trina e cavallo e l'altro con la croce e i di cui modelli sono qui sopra riportati.

Per ognuno di questi francobolli con la trina di colore bleu vi si pagherà L. 125 e più e per ognuno di quelli con la croce L. 35 e più a seconda dello stato di conservazione - Quelli con la trina furono in FRANCIBOLLI con trina e cavallo di

| | |
|---|--|
| 1/2 grana rosso L. 2 a 3 l'uno | su lettere e stampe L. 2,50 a 3,50 l'uno |
| 1/2 gr. rosso L. 16,00 a 18 il 100 | su lettere e stampe L. 20 a 22 il 100 |
| 1/2 gr. rosso L. 7,00 a 8,00 il 100 | su lett. L. 9 a 10 |
| 1/2 gr. rosso L. 0,30 a 0,40 l'uno | L. 0,45 a 0,50 l'uno. |
| FRANCIBOLLI con la testa di Vittorio Emanuele a rilievo di colori diversi, anno 1861-62 | |
| 1/2 grana bruno a L. 0,70 l'uno, su giornali o lettere lire 0,80 l'uno. | |
| 1/2 gr. nero e bleu L. 5, su lett. L. 6,50 il 100 | |
| 1/2 gr. rosso L. 0,25 l'uno, su lett. 0,35 l'uno | |
| FRANCIBOLLI usati per la posta di Sicilia con Testa di Ferdinando II borbone colori diversi | |
| 1/2 gr. giallo L. 2,25 l'uno, su lett. e stampe L. 2,70 | |
| 1/2 gr. bruno 0,80 l'uno | 1,00 |
| 1/2 gr. bleu 0,35 l'uno | 0,35 |
| 1/2 gr. rosso 1,75 l'uno | 2,25 |

Di qualunque altra specie di francobolli antichi, come per esempio Toscana, Parma, Romagna, etc. se ne faccia offerta, e si avrà prontamente la risposta con l'indicazione dei prezzi. Pagamenti contanti per qualsiasi partita - Dirigere offerte ed invii a ETTORE RAGOZINO Via Roma 355 - Largo Carità - Napoli - Casa fondata nel 1878. (4)

FABBRICA DI VELOCIPEDI E ACCESSORI

Carl Rasp-Würzburg
Rappresentante AUGUSTO DREIBUSCH presso RAFFAELE PAGLIARULO Via Templari - Lecce

Con deposito di accessori: lanterne, fruste, campanelli, pedali, gomme, cinte, mastice ecc. Si riparano gomme pneumatiche di qualunque sistema.

A chi ne fa richiesta, anche con semplice biglietto da visita, si spedisce gratis e franco il nuovo catalogo illustrato. (8-10)



VOLETE DIGERIR BENE??

PRIMA PRECAUZIONE

nei tempi minacciati da epidemie, è l'evitare, durante i pasti, di bere acque di pozzo e cisterna che generalmente sono inquinate e favoriscono immensamente lo sviluppo di malattie infettive.

L'uso dell'ACQUA DI NOCERA UMBRA, battericamente pura, leggermente alcalina o gassosa, digestiva, corrisponde pienamente alla prudente di prevenire e combattere le i coleriche e tifoidee. (4)

SOLUBILE

NE ALL'EMOGLOBINA

nto ed assimilabile RICOSTITUENTE e negli organismi ANEMICI, CLOROTICI, DISPEPTICI, NEVROTICI, INDEBOLITI.

Vendesi presso i fabbricatori DESANTI E ZULIANI Chimici farmacisti, Via Durini 44-43, Milano e presso i principali grossisti e farmacisti. (2)

MIRACOLOSA INIEZIONE (4) o Confetti vegetali Costanzi

Si prega leggere per intero i quattro attestati qui sotto trascritti. Desiderando consultarne degli altri, o si modifichi con semplice C. C. alla Casa Costanzi, Via Margellina 6, Napoli, la quale spedisce tutto un apposito foglio in cui figurano ben CENTODIECI di tali attestati che dimostrano in modo veramente sorprendente come tali medicinali guariscono a dati certi radicalmente, spesso volte in 48 ore, indolgentemente tutte le malattie genito-urinarie recenti ed in 20 o 30 giorni le croniche in ambo i sessi, senza pericolo o dolore di sorta, in ispecie i stringimenti uretrali, flussi bianchi, incontinenza d'urina, bruciori catari, etc. Agli increduli garanzia del pagamento a cura compiuta, merco trattativo da convenirsi direttamente coll'inventore. Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano in tutte le buone Farmacie del Regno. In Lecce presso i farmacisti Giuseppe Bari, Michele De Marzo e Francesco Baglio.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa igienica L. 3,50 e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 n. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione.

Restringimento di 22 anni!...
Scolo cronico di 25 anni!...

Il mio restringimento era arrivato al non plus ultra ed era già sicuro d'una catastrofe, ma le sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 22 lunghissimi anni.

Cio che esprime con gioia, giacché all'età di 60 anni veggo liberato da un male investito che non si è potuto liberare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere di rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'impiego la stampa, acciò che ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simili malattie, e chi si ostinasse a non credere, scriva pure a me direttamente ed io lo terro pago.

Dinoro in Pisa via Carola, n. 26.
Pisa, 1 luglio 89.
Francesco Marzocchia - presso il Genio Militare

Flussi bianchi delle donne
Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover dare somministrare le Iniezioni e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti - in fede di che, ne rilascio il presente certificato autentico.

Nell'esteravvi quindi il mio vivo compiacimento, vi stringo la mano e credetemi.

Roccaravarda (Catanzaro), 28 agosto 1890
Dott. Salvatore Giordano, medico-chirurgo

Salvatore Vernaleone

LECCE - Via Tribunali N. 8
TESSUTI E MODA

Esteso assortimento di stoffe per uomini e per signore - Ritiro dalle più accreditate Fabbriche estere e nazionali - Tagli per costumi, pantaloni, unster, chemises, paletos.

TESSUTI alla novità - STOFFE per confezioni da Signora - SETERIE E STOFFE nere finissime per lutto e mezzo lutto - BIANCHERIA - STAMBERIA - COTONERIA - SERVIZI DA TAVOLA - CORPETTI E MUTANDE di lana e di cotone - CORSETS - PELLICCERIA - Manicotti - Boa - Stuard - Pelli complete vero astrakan - Bavari per mantelli e paletos.

Eleganza - Gusto e massimo buon mercato

IMPOTENZA E STERILITA'

Se non cagionate dall'età o deformità delle parti fecondatrici vengono curate dal Dott. TENCA con risultato felice, rinforzando mediante rimedi corroboranti; ed un regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale; via Passarella 2 Milano dalle 2 alle 4 pomeridiane e per quelli fuori di Milano Mercocedi e Sabato. (Consulti per corrispondenza L. 10). (1)